COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 12 dicembre 2024

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 25, 27 e 29 novembre 2024, dalla delibera n. 64 alla delibera n. 75 - Prop. 107/2024.	**PAG. 04**
Punto n. 2: Variazione Multisettore di novembre 2024 al Bilancio di previsione 2024/2026 — Annualità 2024 e 2025 — Ratifica delibera di Giunta comunale n.81 del 29/11/2024 ai sensi dell'art. 175 comma 4 e dell'art.42 del D.Lgs. 267/2000 - Prop. n. 106/2024.	**PAG. 05**
Punto n. 3: Richiesta di consiglio comunale urgente a firma del consigliere Marianna Salierno più altri, avente ad oggetto: Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Criticità ordinanza di revoca assegnazione degli alloggi - Prop. n. 108/2024.	**PAG. 14**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prendiamo posto, per favore.

Alle ore 10:45 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Buongiorno a tutti. Salutiamo il Sindaco, il Segretario, gli Assessori, i Consiglieri e il pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (assente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

13 presenze, 12 assenze, la seduta è validamente costituita.

Procediamo con l'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 25, 27 e 29 novembre 2024, dalla delibera n. 64 alla delibera n. 75 - Prop. 107/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 25, 27 e 29 novembre 2024, dalla delibera n. 64 alla delibera n. 75 - Prop. 107/2024".

Si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 25, 27 e 29 novembre 2024, dalla delibera n. 64 alla delibera n. 75.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Variazione Multisettore di novembre 2024 al Bilancio di previsione 2024/2026 — Annualità 2024 e 2025 — Ratifica delibera di Giunta comunale n.81 del 29/11/2024 ai sensi dell'art. 175 comma 4 e dell'art.42 del D.Lgs. 267/2000 - Prop. n. 106/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: "Variazione Multisettore di novembre 2024 al Bilancio di previsione 2024/2026 — Annualità 2024 e 2025 — Ratifica delibera di Giunta comunale n.81 del 29/11/2024 ai sensi dell'art. 175 comma 4 e dell'art.42 del D.Lgs. 267/2000 - Prop. n. 106/2024".

È entrato in aula il Consigliere Di Maso Gianluca, registriamo la sua presenza.

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Buongiorno, Oggi abbiamo la ratifica dell'ultima variazione di bilancio consentita per l'anno 2024, fatta il 29 novembre e l'ultima variazione che consente gli ultimi allineamenti, gli ultimi assestamenti. Le voci interessate sono relative, ad esempio, a delle voci di entrata, dei proventi che ci provengono dalla Farmacia comunale. Poi abbiamo un adeguamento del fondo sismico e abbiamo, poi, l'accensione di un capitolo in entrata, con il corrispondente capitolo in uscita, per quanto riguarda un finanziamento della Città Metropolitana chiamato "Cartellone degli eventi".

Successivamente, poi, abbiamo anche altri interventi, tra cui un aumento del capitolo delle passività pregresse per quanto riguarda un decreto ingiuntivo che ci proviene dall'Avvocatura e abbiamo anche delle spese di funzionamento per quanto riguarda gli Uffici del PNRR, perlopiù la voce più grande che si va a finanziare sono le spese di software, programmi - ad esempio - come AutoCAD. E poi abbiamo l'incremento delle attività culturali direttamente organizzate dal Comune, che sono finanziate da un decremento di altre voci che al 29 novembre presentavano ancora una disponibilità nei loro stanziamenti. Ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Caiazzo, Di Maso già l'avevo comunicato prima. e salutiamo l'Assessore Fontanella.

Ci sono interventi? Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Buongiorno a tutti. Chiediamo scusa, purtroppo non siamo stati capaci di approfondire in maniera dettagliata la delibera di variazione di bilancio, ma ad una lettura epidermica in aula emergono una serie di contraddizioni da un lato, di forzature dall'altro lato e soprattutto una serie, ancora una volta, sì, di deficienze amministrative degli Uffici che ci portano alla perdita anche di fondi. E così abbiamo la rimodulazione della scuola materna San Marco in via Laudieuro, a fronte della

perdita dei fondi FOI. Per la prima volta abbiamo parlato in quest'aula dei fondi FOI circa 18 mesi fa e questa perdita dei fondi FOI è un evento che si è registrato non solo rispetto a questo tipo di intervento, ma anche rispetto ad altri tipi di interventi, come per esempio quello della scuola Marconi, come per esempio quello della scuola a via Aldo Moro. Insomma, per quanto riguarda i fondi FOI, che non sono niente altro che l'adeguamento prezzi degli interventi a farsi, stamattina venite qua, venite a propinarci l'idea di prendere dal fondo di bilancio comunale delle somme per compensare l'incapacità e i ritardi della macchina burocratica rispetto alla perdita di fondi per diversi milioni di euro. Tutto passa nel silenzio più assoluto. Non è dato di sapere se rispetto a questi dirigenti, se rispetto ai danni che provocano all'Ente, che provocano alla città questi dirigenti sia mai stato preso un provvedimento, fosse anche una informale tirata di orecchie. Eppure perdiamo continuamente di vista un obiettivo, che siamo Comune in dissesto e allora, se dobbiamo portare le aliquote ai massimi valori per i nostri concittadini e ci nascondiamo dietro al fatto che lo prevede la legge, se però i cittadini devono pagare le tasse per alimentare dirigenti incompetenti che si perdono i fondi FOI e che fanno registrare notevoli ritardi sugli investimenti del Comune di Afragola, tutto questo appare normale. Ecco, vedete, questo è quel famoso principio che sta passando in città, che grazie a questa Amministrazione diventa tutto normale, soprattutto ciò che normale non è.

Ma vi è di più, richiesta maggiori fondi per i consumi energetici previsti, scusate, ma si può avere una tabella riassuntiva di qual è il trend dei consumi energetici e, soprattutto, rispetto ad un Comune in dissesto i competenti Uffici hanno sottoposto al Sindaco della città un piano di riduzione energetica? E invece no. Facciamo luminarie, che essendo Comune in dissesto non possiamo fare, e le abbiamo tenute accese fino a marzo di quest'anno, fino a febbraio di quest'anno, tanto chi paga. Però nel frattempo i cittadini continuano a non avere servizi e a pagare le aliquote massime previste dalla norma per i Comuni in dissesto. Tutto normale. Oppure richiesta di un fondo spese Ufficio PNRR, ma davvero stiamo facendo? Circa 45 milioni potenziali di investimenti a farsi col PNRR e nessun progetto ha un quadro economico per spese generali? E li dobbiamo prendere dai capitoli del bilancio comunale? Tutto normale. E l'inadeguatezza di una macchina comunale che fa da contrappeso ad un'Amministrazione incapace di esercitare le più elementari regole di controllo. Gradiremmo sapere qual è stato il trend di consumo di energia elettrica. Ma è necessario illuminare il Palazzo Comunale per ogni evento che viene? Dalla festa del cagnolino alla festa del pacco non recapitato, alla festa delle donne, ogni cosa ci inventiamo… Guardate, non è essere irriguardosi rispetto a questi eventi, rispetto a queste ricorrenze, è piuttosto essere il diligente padre di famiglia che ha a che fare con un'economia ridotta. Anche a casa mia mio figlio mi chiede comprami la macchina, piuttosto che il motorino, piuttosto…, ma se non me lo posso permettere io devo avere la sensibilità di trasmettere un messaggio positivo a mio figlio del perché non si può fare tutto con il bilancio comunale, con il bilancio familiare, chiedo scusa. E invece qui ce ne freghiamo, tanto a pagare sono i cittadini. O, ancora, incrementiamo i capitoli per una serie di iniziative culturali, allora, Sindaco, lei ha perso di vista un momento fondamentale in questo Comune, che siamo Comune in dissesto. Io mi pregerò di farle avere l'elenco delle cose che un Comune in dissesto può fare e l'elenco

delle cose che un Comune in dissesto non può fare. Noi non possiamo spendere 12 mila euro di pasticcini per eventi che non so in che cosa consistono. Ma scusate, possiamo fare l'evento senza pasticcini se siamo Comune in dissesto? Noi non possiamo spendere 15 mila euro di addobbi e di fiori per la casa comunale perché stiamo facendo…, perché facciamo le manifestazioni. Noi siamo un Comune fallito! Noi questo tenore di vita non ce lo possiamo permettere e invece che facciamo? Preleviamo addirittura altri 50 mila euro di fondi per finanziare ciò che un Comune in dissesto non può fare. Ci dispiace che non possiamo allietare la nostra comunità con eventi, con feste, con luminarie come si deve, anche se lo state facendo lo stesso, ma non è colpa nostra, è colpa di una precaria situazione e delle nostre casse. È colpa di una dichiarazione di dissesto che, al di là delle responsabilità storicamente connesse alla cosa, oggi vedono una persona una responsabilità sua e della sua Amministrazione rispetto al mancato adeguarsi alle norme dello Stato. E allora tutte queste tante piccole cose lei forse si è fatto fare una somma complessiva? Facciamo le variazioni di bilancio per manutentare la palificata elettrica però, guarda caso, da quel capitolo preleviamo circa 100 milioni per fare le luminarie, chiedo scusa, 100 mila euro per fare le luminarie, ma non è questo un modo di amministrare, non è questo il diligente amministratore di un Comune che ha una situazione di cassa precaria. Io da quando siamo andati in dissesto non ho visto una sola volta organizzare un ufficio di studio, a supporto degli uffici comunali, finalizzato a realizzare economie. Facciamo gli eventi con le feste di Natale con i fondi che sottraiamo al sociale, che potevano essere destinati, per esempio, quelli sì, ai campi estivi per i bambini e invece ci pregiamo di mettere la pista quattro metri per dieci metri in piazza, la pista di pattinaggio, ma questa è la contraddizione. E come le abbiamo affidate poi queste... saremo curiosi, vi porteremo in Consiglio Comunale su questa cosa, ve lo anticipo, almeno vi do il tempo di prepararvi.

E oggi l'ultima variazione di bilancio siamo costretti a votare contrario, perché risponde ad una logica che non può essere condivisibile, risponde ad una logica di assunzioni di responsabilità contabili in quanto si vanno a sancire in questo atto cose da farsi che per legge un Comune in dissesto non può fare. Ci dispiace che il Collegio dei revisori dei conti, Presidente, ritorniamo sulla stessa storia, che quando ci sono atti qualificanti del bilancio deve essere presente in quest'aula, ci snobba continuamente, tranne, poi, qualche pezzo del Collegio che si va a fare le riunioni operative con il Sindaco e con i dirigenti per programmare, ma fa il controllato o il controllore? Ma detti l'indirizzo o controlli quello che fa l'Amministrazione? Ma questa è una storia vecchia, basta guardare alla genesi di come abbiamo eletto e di chi è il Presidente di questo Collegio. Non è possibile andare avanti in questo modo.

Mi tocca dare ragione a quella parte della maggioranza, soprattutto quella assente, vedo assenze di peso stamattina in quest'aula, è evidente che anche politicamente qualcosa non va e a questi signori dico a viso aperto smettiamola di scrivere di tutto e di più riservatamente al Sindaco, scrivete e venite nell'aula, che in questa opposizione potete trovare solo un valido sostegno rispetto a tesi condivisibili. E se l'Amministrazione e il Sindaco non si preoccupa che autorevoli Consiglieri di maggioranza mettono in discussione gli Uffici, le feste, piuttosto che i provvedimenti sui 180 alloggi,

piuttosto che la mancata nomina di organismi all'interno dell'Ente, eh, qualche problema credo che ve lo dovete porre e invece panta rei.

Mi dispiace che l'Assessore da un lato, nell'ultima seduta, ci dice siamo stati attenti a leggere le cose precedenti e poi viene, vedo, ne colgo pure nel suo modo di rappresentare l'atto qualche evidente difficoltà e comprendo pure che cosa significa fare l'Assessore in un Comune come questo, dove spesso si è stritolati in una morsa mortale tra delle indicazioni di ordine politiche che non si sa da dove cavolo vengono, ma noi lo sappiamo bene tutti quanti, da un lato, e invece la macchina burocratica dall'altro lato. Scienziati che continuano a propinarci il di tutto e di più contro ogni regola e a fronte di errori continui però nulla succede. Io, per questi motivi, annuncio il mio voto convintamente contrario all'atto che stiamo votando. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Ulteriori interventi? Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Buongiorno Presidente, Giunta, Sindaco, colleghi Consiglieri. Rispetto alla variazione, ovviamente, per quanto può rappresentare un atto tecnico, per cui mi rendo conto, magari, anche dell'esiguità degli allegati che possono trovarsi alla variazione, però, ciononostante, non può essere giustifica rispetto a quella che è la griglia delle voci messe lì sommariamente. Io ritengo che una variazione di bilancio debba comunque essere pienamente giustificata e comunque deve essere pienamente anche documentata. Non si può pensare di avere un atto, appunto, di una portata che va a coprire diversi settori con delle laconiche richieste firmate da dirigenti di ogni settore e senza alcun riferimento rispetto a quelle che poi sono state... qual è la portata degli interventi.

Mi permetto anche di andare a sollecitare un po' la memoria, anche perché vedendo nella griglia, appunto, gli aumenti per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, che questo Consiglio Comunale più di un anno fa ha votato a favore della mozione per quanto riguarda le comunità energetiche. Ora, mi rendo conto che in un anno non è stato… Mi rendo conto che in un anno… magari i tempi sono più lunghi per poter avviare quello che è un iter di una comunità energetica, ma non mi pare che sono stati fatti degli atti, appunto, che possono portare o comunque che danno segno che effettivamente questo iter è stato avviato. Allora io mi chiedo rispetto a questa cosa perché noi siamo ancora qui a dover giustificare un aumento di prezzi dell'energia elettrica, quando questo Consiglio Comunale si è presa la responsabilità di avviare un percorso così virtuoso di una comunità energetica che ricordo che non è soltanto un problema di andare a risparmiare sull'energia elettrica, ma va - in qualche modo - nel senso comunitario rispetto a quello che potrebbe essere di riflesso indirettamente nei rapporti anche con la stessa cittadinanza, con enti e quant'altro, che potrebbero beneficiare dell'installazione, dell'inizio di queste comunità energetiche. Quindi, oggi anticipo quello che magari potrebbe essere il tenore di una prossima interrogazione, per capire effettivamente se

questi iter sulle comunità energetiche sono stati avviati o meno. Non può bastare, eventualmente, il famoso partenariato che è stato fatto con un ente privato per la gestione anche dell'illuminazione, perché io ritengo che effettivamente, avendo noi preso l'impegno di istituirlo, penso che secondo me va portato effettivamente a… o comunque darne giustificazione, perché è un progetto che non è mai partito, comunque è naufragato.

Poi, ancora una volta, ovviamente, da Consigliere Metropolitano mi porto promotrice di quello che è il "Cartellone degli eventi", di quella che è la ratio e di quello che, appunto, il Sindaco Metropolitano ogni anno consente a tutti i Comuni della Provincia, perché questa è la differenza, che tutti i Comuni della Provincia potranno beneficiare di questi fondi per andare a promuovere il territorio. Fondamentalmente veramente è un'intenzione nobile rispetto a quello di pensare che, magari, anche piccoli Comuni possono, con questi finanziamenti, pensare di poter diventare anche dei riferimenti, magari portare in risalto delle loro tradizioni culturali anche a conoscenza di chi non ne ha.

Io, purtroppo, devo sempre riscontrare che Afragola, che è destinataria di questi finanziamenti, però mi rendo conto che ogni anno riusciamo sempre a non essere così promotori delle nostre tradizioni ed eventi culturali e soprattutto noi andiamo… io noto sempre questa diciamo cartellonistica che è limitata soltanto a determinate fasi della vita della cittadina afragolese, ma che comunque non vanno a coprire l'intero territorio afragolese. Io sono sempre, così come il Sindaco Metropolitano ha sempre indicato, che la periferia deve diventare centro, così come - appunto - è quello che dovrebbe essere il nostro indicatore. Non è possibile che noi pensiamo soltanto ad andare a finanziare degli eventi che vanno soltanto a promuovere quello che già, voglio dire, è il centro ed è già attrattivo, in qualche modo, di iniziative culturali. Io parlo continuamente dei quartieri di periferia, quartieri come San Marco, come le Salicelle e quant'altro, che sono quartieri che relativamente vivono quella che è la centralità di una promozione dei loro valori culturali. Io anche quest'anno vedo, anche nello stesso cartellone delle iniziative natalizie, che ancora una volta c'è un enorme dispiego di fondi delle casse comunali che vanno a coprire soltanto quello che in venti giorni è Natale solo in piazza. Io voglio ricordare che abbiamo un intero territorio che vive totalmente degradato. Abbiamo un territorio che è completamente scoperto anche dalle forze dell'ordine, perché periferico, ma ciò non vuol dire che non è abitato, che non può diventare ancora una volta più desolato. Io penso che andando a diventare attrattivi in quella zona noi andiamo non solo a portare un po' anche di sfogo ai cittadini che vivono in periferia e magari non sanno come arrivare al centro, perché questo è un altro problema, ma fondamentalmente andiamo a portare un po' di luce e magari andiamo a mettere un po' da parte quella che è la marginalità e anche il problema della sicurezza e della povertà anche educativa che esiste in quel posto. Quindi, il mio invito è che questo cartellone possa ben andare a coprire quello che è tutto il territorio afragolese, di tutte le promozioni, di tutte le culture che noi possiamo effettivamente far emergere. Ovviamente abbiamo anche una cultura di stranieri, magari sarebbe bello anche pensare ad attività di promozione di diverse culture, ma la lascio lì come idea.

Per quanto riguarda poi altre voci, anche questo io devo lamentare che trovo la sommarietà di quelle che sono le spese previste, le quali non mi confortano - appunto - di poter dare un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Marianna Salierno.

È entrato in aula il Consigliere Benito Zanfardino (1982).

La parola al Consigliere Russo. Prego, Consigliere.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Buongiorno Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori presenti in aula, ai colleghi Consiglieri, al pubblico in diretta e a chi ci segue in diretta streaming.

La mia vuole essere soltanto una dichiarazione di voto, una dichiarazione di voto negativa, contraria, anche se quasi sempre su atti tecnici io ho dato la mia astensione nel votare gli atti tecnici, quindi variazioni di bilancio o debiti fuori bilancio. In particolare stamattina ci troviamo rispetto all'ennesima variazione di bilancio che andiamo a fare. Allora, prima di tutto presumo che ci sia poca sensibilità e poca accortezza nel momento in cui si fa un bilancio di previsione, perché noi possiamo fare delle variazioni di bilancio ma la variazione di bilancio deve essere una cosa eccezionale, non può essere una cosa programmata sempre per poter riparare ad eventuali bilanci di previsione fatti in modo leggero, quindi probabilmente dobbiamo assumerci la responsabilità, nel momento in cui si fa il bilancio di previsione mettiamo solo dei numeri, ma senza fare attenzione realmente a quello che bisogna mettere nel bilancio di previsione. In particolare faccio un esempio, quello sui consumi energetici, noi facciamo una variazione di bilancio di circa 300 mila euro per consumi energetici non previsti, non è 10 mila, 20 mila o 50 mila, ma sono 300 mila euro di consumi energetici in più. Quindi, al di là del fatto che rispetto agli anni passati abbiamo delle tariffe che sono standardizzate, se non diminuite, oggi ci troviamo ad affrontare una spesa in più di circa 300 mila euro e che non fa altro che dimostrare la poca accortezza nel momento in cui si è stabilita la spesa che si fa nel bilancio di previsione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Se non ci sono ulteriori interventi…

La parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Grazie alle concittadine e ai concittadini che ci seguono anche attraverso la diretta streaming. Grazie all'Assessore per la relazione sintetica ma puntuale e grazie anche per gli

spunti di riflessione che sono venuti dai banchi delle opposizioni, che accogliamo ovviamente con spirito costruttivo.

Sicuramente il tema del dissesto è al centro di tutte le programmazioni che abbiamo avviato in questi anni e cogliamo anche il senso di un invito a tenerlo sempre ben presente, è quello che cerchiamo di fare anche con l'esercizio di un indirizzo che inevitabilmente non tutti i settori riescono a tradurre e a cogliere con la stessa modalità organizzativa, operativa, anche in termini di svolgimento cronologico. E, quindi, direi che il tema da una parte dell'attuazione di programmi così centrali, come quelli connessi alle progettazioni del PNRR, saranno sicuramente al centro di ulteriori verifiche, a cominciare anche dall'evocato tema dei fondi FOI, sul quale sicuramente le attività di verifiche sono in corso, perché dovranno poi mettere in condizione l'Amministrazione di portare a termine e condurre in porto la nave dei progetti, che sono fondamentali, ad esempio, per la riqualificazione delle strutture scolastiche e non solo.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo relativo ai consumi, il Consiglio Comunale e i signori Consiglieri sanno delle scelte di carattere strategico che abbiamo messo in campo, ci auguriamo che al più presto il Consiglio Comunale sia messo in condizione, dopo tutte le opportune verifiche e gli adempimenti dei settori competenti, di poter discutere del grande progetto di partenariato, che consentirà finalmente di far avviare ad Afragola il percorso di un uso consapevole di tutti gli strumenti che hanno a che fare con le forniture di energia, l'efficientamento energetico, in un'ottica anche di progressione di sviluppo ovviamente sostenibile. Sappiamo benissimo che ormai da anni, se non decenni, bisogna sempre correre ad attuare forme di ricollocamento dei conteggi in ordine ai consumi e questo da una parte dimostra che evidentemente gli Uffici si confrontano con un tema complesso che è legato anche al libero fruire di quelle che sono le dinamiche dei consumi, che ovviamente poi esigono che siano apprestate le competenti risorse per far fronte alle spese dei consumi.

Per quanto riguarda il tema più specificatamente culturale, ho apprezzato molto questo riferimento alla dimensione globale dell'offerta culturale, è quello che stiamo cercando di fare ma sempre con un occhio a quella che è la scansione e questo lo stiamo facendo ormai da più di due anni con il cartellone finanziato con i fondi della Città Metropolitana e ovviamente non posso che ringraziare la Città Metropolitana, a cominciare dal Sindaco per questa attenzione per tutte le realtà dell'area metropolitana, della Città Metropolitana, parliamo di Napoli, Napoli e più di 90 Comuni.

Ovviamente la programmazione non è che voglia peccare di creatività o di disattenzione verso altre realtà del territorio e in primis i quartieri, teniamo conto, però, di quella che è la scansione legata ad alcuni elementi fortemente caratterizzanti, legati alle celebrazioni anche identitarie, che hanno a che fare anche con i percorsi di devozione nella nostra città. Quindi, è una volontà di mettere in sicurezza quei percorsi anche rispetto alla programmazione delle attività che vedono coinvolti anche altri attori, a cominciare dalle parrocchie coinvolte e dall'altra fare in modo che si possa implementare un'offerta culturale che, convengo in pieno, non può essere concentrata soltanto in alcuni punti della città, sia essi anche e più centrali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Se non ci sono ulteriori interventi…

Sono entrati in aula il Consigliere Migliore ed il Consigliere Castaldo Francesco.

Quindi, dicevo, se non ci sono altri interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione. Si propone al Consiglio Comunale di: approvare la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di ratificare, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 e dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000 la variazione di Giunta Comunale n. 81/2024 del 29.11.2024, avente ad oggetto: “Variazione Multisettore di novembre 2024 al Bilancio di previsione 2024/2026 — Annualità 2024 e 2025”.

Mettiamo in votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l’appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D’Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Assente
Salierno	Marianna	Contraria

Russo Crescenzo Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

13 voti favorevoli, 5 contrari. La proposta viene approvata.

Metto in votazione la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti.

Stessa votazione come prima, 13 favorevoli, 5 voti contrari. Grazie.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Richiesta di consiglio comunale urgente a firma del consigliere Marianna Salierno più altri, avente ad oggetto: Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Criticità ordinanza di revoca assegnazione degli alloggi - Prop. n. 108/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al terzo ed ultimo capo: "Richiesta di consiglio comunale urgente a firma del consigliere Marianna Salierno più altri, avente ad oggetto: Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Criticità ordinanza di revoca assegnazione degli alloggi - Prop. n. 108/2024".

La parola al Consigliere Salierno. Prego, Consigliere.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Mi riporto brevemente a quanto già depositato. "Premesso che il fondo complementare al PNRR Programma Sicuro, verde e sociale, riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, con investimento di circa 2 miliardi, si poneva l'obiettivo di riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione in chiave ecologica e digitale, intervenendo anche tempestivamente in tutte quelle situazioni in cui la presenza di strutture inadeguate pregiudica o rischia di pregiudicare l'erogazione dei servizi, per cui sono state finanziati interventi mirati alla riqualificazione edilizia residenziale pubblica quali sicurezza, verde sociale, transizione ecologica ed efficienza energetica.

Sin dalle procedure di gara alcuni operatori economici avevano evidenziato abusi che insistevano sugli immobili di cui al finanziamento in oggetto. Ad aprile 2024 il dirigente dell'Urbanistica, su rilievi effettuati dal dirigente dell'Ufficio PNRR, ha avviato procedure per la rimozione degli abusi esistenti sugli immobili oggetto dell'intervento di cui all'oggetto con atto di diffida. A novembre 2024 del dirigente Ufficio Patrimonio sono state emesse ordinanze di decadenza dall'assegnazione di detti alloggi contro tutti i destinatari delle diffide di contestazione volta al ripristino dello stato dei luoghi. I destinatari delle dette revoche sono tutti legittimi assegnatari, risulta inficiato l'iter procedurale amministrativo, in quanto alcun prodromico avviso di avvio del procedimento risulta essere stato notificato e soprattutto nelle diffide non viene contestata alcuna decadenza del diritto dell'alloggio popolare.

Considerato che va certamente ripristinato lo stato dei luoghi, ma lo stesso appare opportuno un preventivo accertamento oggettivo e temporale degli abusi, tenendo conto degli effettivi occupanti dell'immobile nel periodo di realizzazione dell'abuso; che l'iter procedurale che si è adoperato, che coinvolge ben diversi settori dell'Ente, senza alcuna salvaguardia delle esatte procedure di contestazione da osservare, ha creato un forte allarme sociale, nonché le basi per una crisi abitativa in un sistema che non tutela i legittimi assegnatari rispetto agli occupanti abusivi.

Verificata l'illegittimità del procedimento amministrativo che ha portato all'emissione di circa 80 provvedimenti di decadenza dall'assegnazione solo in riferimento ai 180 alloggi, senza il previsto avvio di procedimento, così come previste dalla legge, si chiede un Consiglio Comunale che, dopo un'ampia e partecipata discussione, impegni il Sindaco e la Giunta ad una rapida risoluzione dell'emergenza, dando immotivato indirizzo ai competenti uffici comunali affinché siano revocate le ordinanze di decadenza delle assegnazioni e quindi instaurare una corretta e legittima procedura amministrativa".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Chi chiede la parola? Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Buongiorno. Inizio col dire, ma è una notizia che già è pubblica, che sono state già notificate le convalide delle decadenze, ad oggi alle ore undici ne sono state notificate tutte tranne dieci, quindi la totale notifica avverrà al massimo entro la giornata di domani. La scelta di questo provvedimento amministrativo nasce da una ricezione da parte dell'Amministrazione di tutte le eccezioni che sono state mosse su questo iter amministrativo. L'Amministrazione, attraverso il servizio di Avvocatura, ha avuto un parere in merito, nel quale parere si evidenziava, ve lo leggo, in modo da evitare errori: "L'avvio del procedimento di convalida ovvero il provvedimento che ha raggiunto in questi giorni gli abitanti delle Salicelle, avvio del procedimento di convalida teso ad eliminare il vizio della omessa comunicazione di avvio del procedimento con informativa degli effetti previsti dall'articolo 27 del Regolamento Regionale, con contestuale sospensione degli effetti dell'atto di decadenza sino alla conclusione del procedimento di convalida. In detta comunicazione dovrà essere data espressamente atto della facoltà posseduta dal'assegnatario ai sensi dell'articolo 27 del citato Regolamento".

La convalida, quindi, consente, in un tempo di 60 giorni, che è più che congruo, consente al destinatario del provvedimento di porre in essere tutte le operazioni che tendono alla rimozione dell'abuso.

In più la convalida ha un effetto retroattivo, quindi vuol dire che il destinatario di questo provvedimento che si allinea, quindi, alla rimozione del manufatto abusivo, vede sanato l'effetto della decadenza dal momento della sua stessa notifica, quindi di fatto è come se non fosse mai stato raggiunto dal provvedimento di decadenza. È chiaro ed è palese che la convalida della decadenza dà questo beneficio al destinatario solo nel momento in cui entro il sessantesimo giorno o rimuove completamente l'abuso o comunque ha un comportamento concludente che è teso, appunto, alla rimozione dello stesso. Ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assessore, chiedo scusa, si può dire qual è il motivo che dieci non sono state notificate?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Non era …(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non c'era una…

ASS. DE STEFANO PASQUALE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo fuori registrazione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, sì, giusto per… Semplicemente perchè non hanno trovato i…

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Cioè, non sono tutti residenti nello stesso …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. DE STEFANO PASQUALE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Qualche altro intervento?

Signori, qualche altro intervento? Altrimenti chiudiamo la discussione.

Consigliere Fusco, prego.

CONS. FUSCO FRANCESCO

Buongiorno a tutti. Un saluto al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri, Presidente del Consiglio, a chi ci segue da casa e a chi è qui presente.

Io intervengo come Presidente della IV Commissione Lavori Pubblici Urbanistica, in Commissione abbiamo avuto il piacere di parlarne più di una volta di questa problematica dei 180 alloggi, anche con la presenza del responsabile del PNRR. In considerazione di quanto è successo da

quando sono iniziati i lavori ad oggi e di quanto sta succedendo ancora sono convinto, anche dalle parole dette adesso dall'Assessore De Stefano, che l'Amministrazione e gli Uffici preposti stanno operando per poter superare alcuni ostacoli e dare più tempo agli occupanti per prendere a pieno ritmo lavorativo ed in tempi rapidi i lavori di riqualificazione dei 180 alloggi, ad oggi una problematica tanto discussa. Secondo il mio parere i lavori dovranno proseguire in un contesto di tranquillità per gli occupanti e anche per la ditta esecutrice, nel rispetto logicamente della legalità, la legalità alla quale contribuiranno anche gli occupanti con lo stesso impegno in cui si prende l'Amministrazione, facendo così terminare la gogna mediatica di cui sono tanti esposti.

Sono ancora più convinto che alla fine di questa diatriba e di questa gogna mediatica si consegnerà al quartiere dei 180 alloggi una riqualificazione e una sistemazione tanto voluta e tanto desiderata da questa Amministrazione.

Concludendo, chiedo agli occupanti dei 180 alloggi una massima collaborazione sia con la dirigenza dei lavori e sia con la ditta esecutrice per ottenere così il risultato finale che vada bene ad entrambe le parti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Fusco.

Cortesia. Altri interventi? Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Sì, Presidente. La mia è soltanto una richiesta, mi aspettavo stamattina che in aula, al di là del documento che è stato illustrato dall'Assessore De Stefano, ci fosse stata un'esposizione dettagliata rispetto a quello che l'Amministrazione voglia fare nel prosieguo, diciamo, dei lavori. Noi abbiamo una situazione abbastanza complicata, 180 alloggi dove, caro Assessore, noi abbiamo mandato la revoca agli assegnatari, ma ci sono anche altre problematiche all'interno dei 180 alloggi, ci sono abusivi e assegnatari, ci sono assegnatari che vogliono rimuovere gli abusi e assegnatari che non hanno la disponibilità di rimuovere gli abusi. Quindi, probabilmente forse stamattina il Consiglio Comunale era inteso come dire se l'Amministrazione ha trovato delle soluzioni, voi ci avete dato soltanto un input, perché non stiamo spostando il problema di 60 giorni ma non abbiamo detto che cosa vogliamo fare, perché se passano i 60 giorni, quindi cacciamo fuori i residenti, eventualmente possiamo interfacciarci con gli occupanti per capire quali possono essere le soluzioni. Le problematiche sono tantissime quindi mi perdoni, Assessore, è banale dire che stamattina abbiamo notificato il blocco delle revoche, è solo un atto per dire prendiamo più tempo, ma noi non abbiamo bisogno solo di prendere…, più tempo è giusto che lo prendiamo, ma dobbiamo mettere sul tavolo delle situazioni che ci permettono di poter risolvere il problema, perché sennò veramente scoppierà una bomba sociale. Abbiamo delle persone che potrebbero andare per strada. Io ho assistito a delle riunioni che ci sono state qua, comunque, con dei residenti che venivano ad esporre le proprie problematiche, è abbastanza complesso, quindi mi dispiace ma non possiamo venire stamattina in Consiglio Comunale a dire

abbiamo spostato il problema di 60 giorni. Non basta, dobbiamo cercare di capire seriamente come possiamo affrontare tutti i problemi, non solo quello di spostare nel tempo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente. Io sono sempre in difficoltà, perché vorrei sempre… ieri sono stata relatrice ad un convegno sul "Costruiamo gentilezza", Città Metropolitana ha sposato questa rete di "Costruiamo gentilezza" per i Comuni, anche di portarla nell'ambiente di lavoro, nell'istituzione, nella scuola e via dicendo, ma la mia esperienza qui da Consigliere Comunale mi mette in discussione, mi fa veramente, diciamo, mette in discu… rispetto a quello che uno, magari, costruiamo gentilezza, però poi io devo, purtroppo, essere categorica ed essere poco gentile. Mi perdonerete, non è una minaccia, ma io non posso venire in aula - mi dispiace Presidente Fusco - e sentire parlare di serenità e di gogna mediatica.

Allora, io faccio un attimino una cronistoria di come è nata questa emergenza, poi mi dice lei se effettivamente è un problema di gogna mediatica e se sia un problema di serenità. Va bene? Io devo soltanto ricordare che questa cosa inizia nel lontano 2022, dove si partecipa ad un bando dove non si rileva quello che è lo stato dei luoghi effettivamente, perché voglio ricordare che questo è un progetto di riqualificazione e di efficientamento energetico, dove per qualsiasi bonus, il famoso Superbonus 110 di qualsiasi edilizia, stiamo parlando privata, la semplice veranda non avrebbe consentito beneficiare del Superbonus e invece il Comune di Afragola partecipa ad un bando di riqualificazione del quartiere popolare, soprattutto di efficientamento energetico di questo quartiere, con uno stato dei luoghi completamente omesso.

INTERVENTO

Non solo Afragola …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. SALIERNO MARIANNA

Io sto ad Afragola, parlo per Afragola, ma il fatto che mal comune mezzo gaudio non penso che ci faccia onore, perché ognuno si prende la responsabilità di quello che effettivamente fa.

Quindi, il Comune di Afragola partecipa, marzo 2023, in aggiudicazione di gara, un operatore economico alla Centrale di Committenza chiede: "Ma i lavori di ripristino degli abusi chi li fa?". Marzo 2023. Interroghiamo questo Comune, interroghiamo ancora questo Comune, siamo arrivati a luglio 2024, dove con l'ansia, perché poi la serenità non è la serenità che viene violata perché l'opposizione fa le istanze, la serenità è che probabilmente qui si passa il tempo, si fa decorrere il tempo e la serenità di perdere il finanziamento è quella. Non è il problema che l'opposizione va magari a

sollecitare che le cose vengono fatte bene a salvaguardia di tutti, venga fatta bene a salvaguardia delle casse comunali e venga fatta bene a salvaguardia dei cittadini afragolesi, perché noi ricordiamo che le Salicelle è Afragola, per cui tutto quello che viene fatto nelle Salicelle viene fatto ad Afragola e la salvaguardia dei cittadini deve essere uguale per tutti e soprattutto per le casse comunali, perché è un Comune in dissesto, non possiamo permetterci eventualmente un definanziamento per 15 milioni di euro.

Continuiamo sempre con la cronistoria, quindi, nell'ansia da prestazione che stiamo arrivando effettivamente a fine anno, il cantiere non era stato nemmeno consegnato, all'ennesima interrogazione ci viene detto adesso lo farà il Comune, farà il ripristino dello stato dei luoghi. C'è anche una determina di stanziamento di fondi di 40 mila euro per poterli fare questi ripristini, invece no, visto che manca la serenità, perché effettivamente si è perso tempo, allora si dice vabbè, avviamo il cantiere. Quindi, in spregio ad ogni logica normativa è stato fatto, sono stati avviati i lavori, sono stati messi i cappotti termici a fianco alle verande. Allora la domanda è: è l'opposizione che sta sbagliando, che ve lo sta facendo rilevare che c'è un rischio de-finanziamento a danno nostro o è un problema che probabilmente qualcuno non ha fatto il suo dovere? Il problema che magari l'opposizione si permette di leggere lo stato oggettivo di quello che è o il problema della gogna mediatica, perché per me la gogna mediatica… perché se sto dicendo cose non vere allora, voglio dire, procedete a denunciarmi per diffamazione. Se effettivamente sono stati messi i cappotti termici effettivamente su immobili che non ci sono abusi allora, voglio dire, voi avete ragione, denunciatemi per diffamazione. Se ci sono problemi di definanziamento, che oggi sto rilevando, ditemi voi dove non c'è il rischio del definanziamento, il 31 dicembre arrivato. In tutto questo ci stanno in mezzo i cittadini. E in tutto questo noi in 18 mesi ci siamo inventati innanzitutto di fare queste famose diffide. Allora, io adesso faccio un attimino indietro, ma io come faccio a fare delle diffide dove io non ho un censimento di chi sono gli abitanti di quelle case, perché è venuto fuori anche in una delle tante interrogazioni che abbiamo fatto in 18 mesi e come facciamo oggi noi a ricostruire, io nella richiesta ho fatto un riferimento a cui non mi è stato dato risposta, accertamento oggettivo e temporale. Non è possibile, innanzitutto il vizio è a monte, il vizio è a monte, laddove noi abbiamo che l'accertamento non è stato fatto dall'Ufficio Abusivismo, non è stato fatto dall'Ufficio Patrimonio o dall'Ufficio Tecnico, l'accertamento l'hanno fatto i tecnici del PNRR, che non erano legittimati a rilevare un bel niente. Primo vizio, chi sono effettivamente i legittimi assegnatari, da quanto tempo stanno in quella casa e l'abuso da quando temporalmente è stato effettivamente effettuato. Molti sono nuclei familiari giovani e mi pare che visto che io vivo e mi onoro di vivere vicino al quartiere Salicelle, dove ho anche, voglio dire, fatto… sono stata presente nel quartiere Salicelle per altre circostanze, per stare con i cittadini, io quegli abusivi me li ricordo da 40 anni, mi li ricordo di quando avevo vent'anni, quindi penso che nuclei familiari giovani probabilmente hanno ereditato queste situazioni preesistenti, per cui allora io dico l'accertamento oggettivo e temporale di quell'abuso può essere messo a danno di chi effettivamente oggi è in quell'appartamento? Allora io sono qui, adesso in questo momento sono l'assegnataria, io oggi ho l'obbligo di ripristinare, magari mi rivalgo su quello che è il precede…, il Comune dovrebbe

rivalersi su quello che è effettivamente l'autore di quell'abuso, io non devo rivalermi nei confronti di chi oggi è in quell'immobile e io non ho la certezza che effettivamente è stato fatto da lui quel dato, è stata fatta questa ricognizione? Assolutamente no. Sono state fatte sempre con… perché non hanno la serenità, perché non lavorano nei tempi, non perché l'opposizione scrive e c'è la gogna mediatica e non perché scrive, voglio dire, in grassetto. Manca la serenità, perché noi dobbiamo sempre fare le cose per non perdere il finanziamento e non perché vogliamo riqualificare quell'ambiente, perché se l'avessimo voluto riqualificare noi avremmo fatto un preciso stato dei luoghi, avremmo avviato due anni fa quella che era la ricognizione degli alloggi, avremmo fatto l'accertamento su quegli abusi, li avremmo ricostruiti anche temporalmente. Invece oggi ci troviamo in fretta e furia a fare un provvedimento tra l'altro molto, voglio dire, fantasioso, per cui sempre con l'ansia di prestazione. Quindi, oggi facciamo la convalida di questo provvedimento e in 60 giorni le persone magari…, persone che si trovano lì perché magari i genitori sono defunti, quindi magari questo abuso sta lì da 40 anni, devono lasciare l'alloggio perché non loro ma qualcun altro ha fatto l'abuso. Non possono pagare loro per l'inerzia di un'intera Amministrazione. E allora oggi pensate che abbiamo risolto tutto? Io mi auguro che in 60 giorni si riesca a ripristinare, però io penso che sul diritto di decadenza di queste persone ci sarebbe molto, molto da dire e molto da fare.

Atti totalmente viziati, atti che temporalmente non sono per niente ricostruiti, per cui io penso che un'ulteriore disamina di quello che è il dato effettivamente va rilevato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Qualche altro intervento? Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti. Io vorrei solo precisare alcuni punti fondamentali. Io non so dove iniziare, perché ho una grossa difficoltà rispetto a quanto poco fa ha detto il Consigliere Salierno. Da premettere che un abuso di 40 anni o di 50 anni e oggi l'Amministrazione chiede di rimuoverlo non vedo dove sta l'illegittimità in tal senso e se la regola è prendere chi ha fatto l'abuso e condannarlo penso che anche in questo lasso di tempo così lungo ci siano prescrizioni, carenza proprio di azioni nei confronti di quest'ultimi. Basta pensare, per esempio, il caso dell'immobile a Casoria, dove i soggetti hanno acquistato casa mediante mutuo, si sono trovati con la revoca del condono su abusi mai commessi, ma chi sta pagando gli effetti di tale situazione sono le persone che stanno dentro, pertanto non è questo il punto. Il punto è un altro, secondo il discorso fatto significa che noi dovevamo essere inerti a non prendere questi fondi per riqualificare questi 180 alloggi, di solito si fanno delle valutazioni di opportunità, di rispondenza a quello che siamo chiamati e probabilmente noi abbiamo fatto la scelta che nonostante ci siano queste cose, abbiamo partecipato al bando per far sì che queste persone che stanno in questi 180 alloggi abbiano una riqualificazione delle proprie case. È chiaro che il problema delle Salicelle, come il problema di Caivano, come il problema di Napoli e come

anche altri tutti questi problemi che esistono sul territorio è che oltre l'occupazione abusiva di certe persone c'è anche un commercio di queste case, uno se ne esce, un altro se ne compra e quant'altro.

La problematica che ovviamente mi fa dispiacere, dico, l'effetto della decadenza va a colpire chi che è regolarmente assegnatario e sta a posto anche per i pagamenti, mentre questo effetto giuridico non va a colpire chi è all'interno in maniera abusiva. Allora, mi pongo un problema: che dobbiamo fare? Dobbiamo usare e applicare in maniera netta la legge, pertanto fare il caso di Caivano, sgombro coattivo e mandare le persone in mezzo alla strada. Diciamo che questa linea a noi non appartiene, si cerca sempre di avere gli equilibri di due istituti garantiti dalla Costituzione, da un lato il diritto all'abitazione e dall'altro l'applicazione della legge. Se poi un atto che nasce viziato non viene impugnato al TAR si applica il cosiddetto istituto di acquiescenza. Quell'atto, anche se nasce annullabile e illegittimo, se non viene impugnato non può essere più impugnato. Sicuramente c'è stata una problematica nell'iter amministrativo al punto tale che, mediante l'istituto che poi è l'autotutela delle pubbliche amministrazione, si pone rimedio a qualche atto che non ha seguito l'iter amministrativo corretto. Noi con la notifica della sospensione della decadenza dell'abitazione di queste persone dando l'avvio al procedimento, ovvero 60 giorni per il ripristino dello stato dei luoghi abbiamo sanato l'iter amministrativo, anzi, vi dico di più, l'atto amministrativo che dovrà essere notificato o se sono già partite le notifiche, abbiamo anche cercato di… ho dato un'occhiata per farlo rendere sempre più leggibile, più alla portata delle persone, perché se alle persone arriva un atto del genere probabilmente non riescono a capire il contenuto. Mi duole fa sapere alle persone dei 180 alloggi una cosa fondamentale, entro 60 giorni dovete provvedere ad eliminare gli abusi persistenti, perché automaticamente dopo il sessantesimo giorno la sospensione della decadenza prende vigore e non c'è più niente da fare.

Un altro punto fondamentale che noi ci siamo posti per i soggetti che vivono al pianoterra, dove le cancellate o questi abusi hanno una valenza di difesa, di tutela di questi cittadini. Mi rendo conto, anche in questo caso abbiamo cercato di porre rimedio ovvero si deve fare una valutazione tra l'impresa che sta eseguendo i lavori, di farli tutti in maniera veloce che poi, ovviamente, li potete ripristinare in maniera adeguata e di tutelarvi.

Noi abbiamo un attimo valutato tutta la questione, come so che ci sono alcune famiglie che hanno bambini con problemi gravi di autismo e che probabilmente qualche cancellata messa è proprio per evitare che il bambino si buttasse giù, però, dall'altro lato noi siamo in grosse difficoltà, in quanto abbiamo - per non perdere questi finanziamenti che poi cadranno, se non riusciamo ad ottemperare tutto quanto prescritto - che questo debito ce lo mettiamo sulla pubblica amministrazione, sulla pubblica amministrazione significa sui cittadini. Pertanto, noi ci troviamo di fronte a due istituti giuridici, a due interessi importanti che dobbiamo cercare di equilibrare. Con l'avvio del procedimento questo che cosa significa? Che la problematica sorge per gli occupanti abusivi, però dalla normativa regionale mi è parso di capire che è il Comune che andrà a rimuovere nei confronti di questi occupanti abusivi e poi, ovviamente, in danno verranno nei confronti di quelli là, perché noi non possiamo andare avanti. Mi sembra di aver letto dall'articolo… lettera h, non ricordo bene l'articolo, è chiaro che

con l'avvio al procedimento abbiamo dato l'ulteriore possibilità a voi cittadini di mettervi in regola, perché l'intenzione di questa Amministrazione è di non avere il problema dell'abitazione. Noi siamo con voi, però ci dovete mettere anche in condizione che se io dopo 60 giorni da un sopralluogo, le persone, nonostante hanno avuto tutto questo tempo, non hanno posto in essere quello che dovevano fare, ovviamente la legge ci impone di sgombrare quelle persone. Questa è la notifica che vi arriverà in questi giorni, pertanto vi raccomando in tal senso, perché dopo 60 giorni noi non siamo più capaci di poter far nulla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

La parola al Consigliere Baia. Prego, Consigliere.

Registriamo intanto la presenza del Consigliere Affinito, che salutiamo.

CONS. BAIA GIACINTO

Buongiorno Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessore, Assessori, al Segretario Comunale, ai cittadini presenti in aula e a chi ci segue a casa in diretta streaming.

Oggi penso sia un Consiglio Comunale spartiacque per certi aspetti e lo dice chi ha dato fiducia dai banchi dell'opposizione a questo Sindaco ed era disponibile a valutare con piglio positivo le evoluzioni di questa maggioranza al governo di Afragola. Quindi, ho le carte in regola per dire ciò che sto per dire proprio stasera, perché dai banchi dell'opposizione o avallato e approvato pure alcuni atti qualificanti e significativi di questa esperienza, mettendoci sempre la faccia e rischiando pure di non essere capito dagli amici che insieme a me siedono in questi banchi ed insieme abbiamo portato avanti una battaglia politica alle ultime amministrative, diversa da chi attualmente amministra la nostra città. E, proprio in virtù di quanto detto e di quanto io abbia dimostrato in quest'aula, con coraggio oggi posso alzarmi da questi banchi con la bacchetta in mano e, perché no, bacchettarvi per quello che state combinando. Questo Consiglio Comunale, dicevo, rappresenta uno spartiacque sia per la delicatezza del tema in discussione, sia per quello che ancora oggi sta accadendo su quel cantiere, tra il silenzio, l'incompetenza, la negligenza e l'incapacità di alcuni Consiglieri che abbiamo di fronte. Molti di voi sono qui oggi e, diciamolo con chiarezza, perché convocati dall'opposizione, siete qui, ma molti di voi non sanno né perché e né cosa realmente sta accadendo nel rione Salicelle ed in particolare sui 180 alloggi, né cosa hanno combinato gli Uffici, né cosa state continuando a combinare ed a quali rischi avete esposto i legittimi cittadini, i legittimi assegnatari di quelle case. E non sapete nemmeno che questa vostra inadeguatezza e incapacità può portare addirittura alla perdita del finanziamento, esponendo questo Comune ad un clamoroso risarcimento danni nei confronti della città.

Cari Consiglieri distratti, probabilmente incapaci o incompetenti, ve lo spiego io cosa avete combinato e perché siamo arrivati a questo oggi, lo spiego a voi e ai residenti dei 180 alloggi, affinché abbiate le idee chiare sui disastri che questa maggioranza ha combinato e sta continuando a

combinare pure in quella parte di città. Primo errore, avete consegnato all'impresa un cantiere zeppo di abusi edilizi, vi abbiamo avvisato che stavate sbagliando, avete fatto di testa vostra e ora i cittadini non possono pagare il prezzo della vostra incapacità. L'Amministrazione doveva rimuovere gli abusi, poi consegnare il cantiere all'impresa ed infine rieseguire la riqualificazione con i fondi PNRR. Anche nel procedimento amministrativo messo in campo dal dirigente, dall'Ufficio, dai vostri dirigenti inqualificabili avete dimostrato falle e incapacità. Altro errore, scaricate tutto sui cittadini, intimate di rimuovere gli abusi e non avvisate loro che l'inottemperanza porterà alla decadenza dell'assegnazione, ma dite loro che se non rimuoveranno gli abusi ci penserà il Comune. Detta così è normale che i cittadini si affidano al Comune, attendono il Comune per rimuovere gli abusi, tanto non ci sono conseguenze, almeno così recitava la lettera inviata ai legittimi assegnatari, della decadenza dall'assegnazione non vi era traccia nella diffida emessa dal Municipio. Una follia. Malafede o incompetenza, non lo voglio nemmeno sapere. In entrambi i casi state dimostrando di essere come classi politiche in maggioranza il peggio che potesse capitare a questa città. Questo siete voi e pretendevate di trasformare i legittimi assegnatari in occupanti abusivi. Questa opposizione vi aveva avvisato, noi vi avevamo avvisati. State sbagliando tutti sui 180 alloggi. La vostra risposta? Andare avanti. L'opposizione dice bugie. Avete saputo ripetere solo questo. E di questo passo arrivate a notificare ai cittadini vittime della vostra incompetenza la decadenza dell'assegnazione della casa. Un disastro. Questa opposizione vi avvisa ancora una volta che il procedimento era illegittimo, da revocare, da sospendere. La vostra risposta? L'opposizione dice bugie. Il vostro dirigente chiede un parere all'Ufficio Legale sulla procedura, il vostro ufficio, non il nostro, cosa dice? In sostanza mette su carta tutto quello che ha già aveva annunciato e preannunciato l'opposizione, altro che bugie. Questa opposizione vi ha costretti, la notte prima del Consiglio Comunale, a sospendere le decadenze ed a rifare la procedura. Vi ha costretti all'ennesima marcia indietro. Vi ha costretti a prendere atto dell'ennesimo orrore che avete consumato sulla pelle dei cittadini e adesso siete costretti a rimangiarvi carte per carta procedure e atti prodotti, uno alla volta, per ricominciare di nuovo tutto da capo. Il solito copione. Penso che voi tutti ricordate lo stesso episodio capitato con l'ASMEL Consortile e avete ancora il coraggio di parlare e di venire in quest'aula? Siate almeno persone serie. Torniamo seri, se ci riuscite, almeno per un momento. Non ve lo chiedo io, ma ve lo chiede la città. Un briciolo di dignità, un briciolo di onestà. Ora, anche i Consiglieri di maggioranza, che ci hanno ripetuto per settimane che questa opposizione diceva solo bugie, almeno un po' di imbarazzo adesso vi è salito. Nonostante tutto, noi siamo felici, come opposizioni, di aver raggiunto ciò che qui abbiamo sempre puntato, costringere l'Amministrazione a tornare indietro e a ripetere la procedura con chiarezza, trasparenza e rispetto per i legittimi assegnatari. Siamo riusciti a tutelare i cittadini e, nel caso specifico, i legittimi assegnatari dei 180 alloggi. Gli abusi vanno rimossi e, ripeto, i legittimi assegnatari vanno tutelati, ma all'interno di una procedura corretta e di percorsi legali e trasparenti.

Siamo felici di aver costretto l'Amministrazione, il giorno prima del Consiglio voluto dalle opposizioni, a sospendere in tutto di fretta e furia, prendendo atto che le procedure attuate fossero sbagliate per l'ennesima volta, procedure sbagliate. Abbiamo costretto l'Amministrazione a percorrere

una strada che fino a qualche giorno fa noi vi consigliamo e voi accoglievate con quell'arroganza di chi si sente il primo della classe, ma con tutti tre in pagella. Ed è inutile che tentiate di scaricare tutto sulle spalle del Sindaco Antonio Pannone, perché così facendo certificate due cose: la prima, avete lasciato il Sindaco solo di fronte ai problemi della città. Il problema di questa città non è Pannone, di sicuro, ma l'incompetenza e gli interessi che gli ruotano attorno; la seconda, è evidente che voi Consiglieri ed anche agli Assessori ve ne fregate dei problemi di Afragola, siete totalmente incompetenti e inadeguati nella vostra funzione. Se Pannone fa bene il merito innanzitutto è vostro, se sbaglia la colpa è solo di Pannone. E no, non funziona così. Siete Consiglieri, è inutile restare in silenzio di fronte a storture evidenti e quante parlate riuscite a fare peggio, perché assumete posizioni come queste sui 180 alloggi in caso solo di smentite che poi, eventualmente, danno ragione a questa parte politica. E vi dirò di più e ve lo dice sempre un Consigliere Comunale che il PUC l'ha votato, ci manca solo che ci riportate in quest'aula sul PUC perché avete sbagliato pure lì qualche procedura, sarebbe davvero il colmo dei colmi. Non ci voglio credere e al momento non ci voglio manco pensare, perché significherebbe davvero che un minuto dopo dovreste andare al Protocollo per manifesta incapacità. Ammettere di essere incapaci non è certo una colpa, ma una scelta di verità e di responsabilità di fronte alla città. Ecco perché questo Consiglio Comunale - e torno al concetto iniziale - rappresenta uno spartiacque anche per Forza Italia, vi ho dato fiducia, vi abbiamo dato fiducia, vi ho dato dei crediti utilizzati male perché ad ogni gesto di fiducia, di credito avete risposto con inadeguatezza, impreparazione, incapacità. Quindi, ad oggi i crediti sono finiti, la fiducia dovete guadagnarvela sul campo, sugli atti, dimostrando ciò che fino ad oggi non avete dimostrato. Siete una maggioranza non all'altezza della sfida legata al governo di Afragola. Penso che ne siate consapevoli nel vostro intimo.

L'impegno del Sindaco Pannone lo riconosco, lo apprezzo, ma, caro Sindaco, sappi che ti stai sacrificando da solo alla guida di una maggioranza numerica, ma questi Consiglieri, oltre ad alzare il braccio destro, mentre col sinistro ti tirano per la giacca per le vicende distanti dall'interesse collettivo, non sanno fare, non sanno fare altro. Ne devi essere consapevole e mi dispiace che per tre anni non avete mai fatto una riunione di maggioranza e quando avete iniziato, in questo breve periodo legato all'attualità, perdete tempo nelle vostre riunioni, nelle vostre assemblee a parlare di Giacinto Baia e di Forza Italia. Dovete stare tranquilli. Pensate ad occuparvi dei problemi della città perché da questa parte non ci sono né Consiglieri e né forze politiche in svendita. Vi ho sempre detto che naturalmente un partito come Forza Italia può essere più compatibile con forze di centrodestra che non con forze di centrosinistra, non lo dico io ma chi mastica un briciolo di politica lo comprende, se non capite manco questo veramente non so che dire. E ho anche parlato di un'eventuale unità nel centrodestra da costruire, partendo però da un radicale cambio di valori, metodi ed impostazioni, di mentalità nell'approccio al governo della città. Il centrodestra si può riunire, ma mettendo in pratica l'esatto opposto di quello che da tre anni a questa parte rappresentate in città e al Municipio. Adesso, detta così penso che sia più chiaro. Condizioni che al momento non si sono verificate, anzi, ogni giorno state facendo sempre peggio, dimostrando che non meritate crediti, perché siete così miopi di non comprendere nemmeno riflessioni politiche che vanno un po' più sul livello del mediocre. Il dito indica

la luna e in gran parte di chi ho di fronte si ferma a guardare la punta del dito. Cari amici, caro Sindaco, è il momento di fermarci perché realmente non possiamo, o meglio non potete più combinare macelli. State collezionando disastri al governo di Afragola ed è assurdo che su ogni questione siamo costretti a tornare indietro perché sbagliate anche le più elementari procedure. Siamo inadeguati nel ruolo di indirizzo e di controllo ed essere costretti a venire qui a prendere atto che l'opposizione ha sempre ragione non è certo una cosa piacevole. Questa si chiama dignità politica, onestà intellettuale, esattamente quello che a voi manca. In queste condizioni non c'è possibilità di dialogo, perché state continuando a rappresentare tutto ciò che non serve a questa città. Noi usciamo da questo Consiglio Comunale soddisfatti ancora una volta per aver tutelato gli interessi dei cittadini e, nel caso specifico dei legittimi assegnatari dei 180 alloggi e continueremo su questa strada, su ogni questione, su ogni tema, in ogni settore. E se lo dico io, che vi ho teso più volte la mano solo per l'impegno che Pannone ci mette per Afragola, significa che veramente in cuor vostro sapete i disastri prodotti in questi anni e quanto vale in termini politici e amministrativi. Forza Italia è una forza di opposizione, state tranquilli, il problema di certo non è la mia collocazione, l'emergenza reale è un'altra, ad Afragola mancano forze politiche e Consiglieri di maggioranza capaci di governare nel modo migliore. Noi sappiamo bene dove siamo. La vera emergenza per Afragola al momento siete voi, totalmente inadeguati a sedere su quelle sedie e a ricoprire i ruoli che ricoprite. Basta pensare che quando restate in silenzio producete meno gaffe rispetto a quando parlate. Lasciate spazio all'autocritica e prendete coscienza del vostro fallimento, è di questo che mi dovete preoccupare e non chi siede con orgoglio tra i banchi dell'opposizione e pure vi ha dato una lezione di come si ama veramente Afragola, condividendo atti di ampio respiro solo per dare un contributo alla città, già se imparate questo farete un passo in avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Baia.

Intanto ne approfitto per fare gli auguri per l'onomastico del nostro Assessore Aniello Silvestro.

INTERVENTO

No, è il 14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi hanno dato una errata informazione.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Veniamo ai lavori.

Grazie Consigliere Baia. La parola al Consigliere Russo. Prego, Consigliere.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Sì Presidente. Niente, io purtroppo non posso fare altro che ribadire quanto ho detto precedentemente. Quando abbiamo sentito la dichiarazione dell'Assessore De Stefano, in cui ci comunicava dell'atto che era stato notificato ieri e stanno ancora notificando, per dire che avete messo una pezza, avete messo un tampone. Quindi, noi registriamo che fondamentalmente non si è affrontato il problema, state praticamente navigando a vista, quindi senza cercare di capire quali possono essere le problematiche e come possono essere affrontate. Tant'è vero si riscontra nelle dichiarazioni della Consigliera Tignola che in aula, praticamente, poco fa mi ha detto che gli assegnatari delle case se non rimuovono l'abuso noi li mandiamo via, mentre chi è abusivo se non rimuove l'abuso glielo sistemiamo noi. Quindi, fondamentalmente è una cosa che non riusciamo... Allora, quello che vi invito a fare è fermatevi un attimo, riunitevi, ma riunitevi seriamente, cercate di capire attraverso i tecnici, i legali quali sono le problematiche, ma è lei che l'ha dichiarato, caro Consigliere, lei sta dicendo una cosa assurda?

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. RUSSO CRESCENZO

Un abusivo è un abusivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Io sto dicendo alle persone che hanno sono state assegnate se non lo rimuovete andate via, andate in mezzo alla strada, alle persone abusive nel frattempo non vi preoccupate…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tignola.

CONS. RUSSO CRESCENZO

E quindi trovate una soluzione.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tignola.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Non sono ciuccio io, è ciuccia lei!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tignola.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Che sta cercando di …(incomprensibile)… ancora un problema maggiore!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Russo.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

È ciuccio …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tignola, per favore.

Consigliere Russo, si rivolga all'Aula.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Presidente, io ho finito, ma la invito a redarguire la Consigliere Tignola che ogni volta, quando non è d'accordo con i nostri interventi, si alza e urla solo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non a caso la sto richiamando, Consigliere Russo.

Cortesia silenzio in aula.

Consigliere Affinito. Prego Consigliere, porti un po' di serenità. Grazie.

…(Interventi fuori microfono)…

INTERVENTO

Ambasciator non porta pena.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Registro l'indicazione politica che proviene da quei banchi, però la spediamo al mittente.

Buongiorno Presidente, grazie per la parola. Buongiorno alla Giunta, al Sindaco, ai Colleghi, al pubblico presente e a coloro che avvertono sempre la sensibilità di seguirci da casa. È chiaro che oggi è un argomento molto particolare, è un argomento spinoso, è difficile avere un approccio alla materia, perché si mischiano due fattispecie molto delicate per noi, una è quella tecnica, l'altra è quella politica. Per politica, poi, intendo anche quella che comprende l'aspetto morale della vicenda, però è utile ricostruire un attimo tutta la questione. Commissario Prefettizio, quindi non questa Amministrazione, come durante l'epoca commissariale l'Ente partecipa ad un bando di finanziamento, affida incarico a validi tecnici comunali di redigere un progetto da candidare, viene redatto il progetto dai tecnici incaricati, nel progetto non vengono inserite determinate problematiche ovvero la presenza di presunti abusi all'interno degli immobili e pure determinati abusi erano rilevabili facilmente dall'esterno, anche perché - come ha ben detto un autorevole Consigliere che mi ha preceduto – la maggior parte sono abusi che sono lì da oltre trent'anni. Ebbene, redigono la progettualità, viene candidata, finalmente viene ammessa al finanziamento, procedura di gara, durante la procedura di gara immagino, non è dato sapere, che l'impresa esecutrice, che ha ben letto il anche il bando di finanziamento, immagino, fa il sopralluogo, non rileva in sede di sopralluogo gli abusi che erano presenti, si completa la procedura di gara, viene aggiudicata e improvvisamente scoppia il problema. Io vorrei capire oggi perché avverto una prima difficoltà, che è quella di individuare il problema in sé, cioè io non riesco ad oggi ad individuare qual è la problematica relativa al finanziamento 180 alloggi. Noi abbiamo convocato come IV Commissione Consiliare il dirigente al ramo, è venuto, ci ha confermato che le linee guida del finanziamento prevedevano esplicitamente l'assenza di ogni abuso edilizio, pena la perdita del finanziamento, quindi per me, che non sono avvezzo alla materia, già c'era un primo problema, ma i tecnici che hanno redatto il progetto sono passibili di eventuali responsabilità per l'eventuale perdita di finanziamento a seguito di abusi presenti al momento della redazione del progetto? Domanda. Ad oggi, nonostante avanzata quesito ad ogni livello, sia tecnico che politico, ad oggi io non ho ricevuto risposta. Quindi prima domanda, prima risposta che non è giunta.

Secondo quesito. Viene eccepito, non possiamo far altro che dire legittimamente, da Consiglieri la problematica della presenza di abusi edilizi all'interno del sito dove erano stati avviati i lavori, domanda, il quesito era: come procedete con i lavori con la presenza di abusi edilizi?, risposta dell'Amministrazione Comunale: gli occupanti sono decaduti, anzi i legittimi assegnatari sono decaduti dell'assegnazione. Ripeto per chi ci ascolta, domanda: come intendete procedere a fronte della presenza di abusi?, la risposta non è stata procediamo così, così così, la risposta è stata: i legittimi assegnatari sono decaduti dall'assegnazione. Registro un secondo controsenso, perché - ripeto - la domanda da quello che abbiamo avuto modo di registrare non era come vi comportate nei confronti

dei legittimi assegnatari per la presenza degli abusi? Era, e ripeto e ribadisco volutamente era: come intendete procedere con gli abusi edilizi. Immagino - e c'è stato il riscontro in sede di Commissione Consiliare da parte del dirigente al ramo - che all'interno dei 180 alloggi, così come all'interno del quartiere Salicelle, così come all'interno degli altri alloggi di proprietà comunale vi sono legittimi assegnatari e occupanti senza titolo. A domanda, il dirigente risponde: “Gli abusi edilizi a occhio sono stati rilevati sia negli alloggi assegnatari, immagino (perché non era di competenza del dirigente al ramo del PNRR entrare nelle case), sia in quelli abusivi”. Terzo quesito, si è inteso, tra virgolette, ammonire per non utilizzare un termine maggiormente più forte, ammonire i legittimi assegnatari per l'abuso edilizio ma non gli occupanti abusivi che ad oggi non hanno ricevuto nulla. Non ci è stato fornito un censimento preciso degli occupanti senza titolo e degli assegnatari. Sappiamo solo che sono state notificate 71 ordinanze di demolizione e, guarda caso, combaciano con 71 decreti di decadenza delle assegnazioni e il resto dei 110 alloggi? 109, non è dato sapere.

Ulteriore quesito che è quello che preoccupa il Consigliere Comunale attento per la Corte dei Conti: chiedo scusa ma nel decreto di decadenza è stato anche individuata l'indennità di occupazione senza titolo? Cioè, o meglio avete avvisato le persone che da quel momento non dovevano pagare più l'importo X a titolo di canone di locazione, ma l'importo X più uno perché si trattava di indennità di occupazione senza titolo? Abbiamo avviato le procedure nei confronti degli occupanti senza titolo che non hanno ricevuto la decadenza perché, ovviamente, erano occupanti senza titolo, di sgombero? Perché se poi mandiamo il decreto di decadenza ai legittimi assegnatari, agli altri non abbiamo inviato nulla, ma per l'amor di Dio, non vogliamo penalizzare nessuno. Noi partiamo da un dato che è cristallizzato per questo Consiglio Comunale, che è il ripristino e il rispetto della legalità, che avviene soprattutto per la corretta gestione del patrimonio immobiliare tutto, però perché concentrarsi sui 180 alloggi - e bene è stato fatto, anche se in maniera, ritengo, alquanto stravagante, ma lo approfondiremo dopo - per poi non proseguire con gli altri alloggi di proprietà comunale, perché non sono oggetto di lavori? Chiedo scusa, ma quindi ritorniamo al primo quesito, il problema è rappresentato dai lavori di ristrutturazione o dagli abusi edilizi? Perché l'Amministrazione si è concentrata soltanto sui legittimi assegnatari? Noi vorremmo solo delle brevi risposte, concrete, che devono necessariamente andare in una direzione ben precisa, perché – e questo poi lo ripetiamo - quando ci siamo visti e abbiamo registrato sollecitazioni dei cittadini che venivano ignari dopo alla notifica del decreto di decadenza che, ripeto, da Regolamento è prevista la decadenza in presenza di un abuso edilizio, il Regolamento lo prevede, è automatica la decadenza, però è pur vero - così come ha ben precisato l'Ufficio Legale dell'Ente - che è un atteggiamento della pubblica amministrazione va nell'indirizzo globale, complessivo dell'interesse pubblico, compreso il cittadino interessato e quindi era giusto avvertire comunque il cittadino che, a pena della rimozione dell'abuso, era prevista la decadenza. Però poi mi ricollego alla giusta osservazione che ieri mi sottoponeva la collega Salierno in Commissione, che diceva ma, al di là dell'abuso, è stato fatto un accertamento così come l’Ufficio Tecnico, il grande Ufficio di Urbanistica, egregiamente diretto dal grande dirigente di cui non ricordo il nome, però come ben fa l'Ufficio Urbanistica nel controllare, nel verificare la presenza di abusi edilizi

quando istruiscono le pratiche di edilizia privata, cioè i permessi a costruire, le SCIA e quindi ricostruiscono l'unità immobiliare anche da anni addietro attraverso un'applicazione che dà la possibilità di rilevare il sito anche negli anni addietro e quindi individuare precisamente l'arco temporale della realizzazione dell'abuso, è stata fatta una verifica in tal senso ed incrociata con il dato oggettivo dell'assegnazione alle persone? Mi spiego meglio, se un nucleo familiare risulta assegnatario da tre anni e l'abuso edilizio insisteva da dieci anni o da cinque anni c'è una stravaganza che va rilevata, che va rilevata e va oggettivamente, oggettivamente formalizzata all'interno dell'atto amministrativo. Quindi, i tecnici danno atto che è stato accertato che alla data del è stata realizzata la violazione, pertanto vi è la decadenza. L'ordinanza di demolizione e ripristino invece è un'altra cosa, poi sarà alla parte dimostrarlo che non è stato l'autore, ma la decadenza senza un accertamento oggettivo della realizzazione dell'abuso ritengo sia stravaganza. Non mi è dato sapere se questo accertamento è stato fatto, ma dagli atti notificati certamente non si ravvede l'esecuzione di questi accertamenti e ritengo che, a tutela del cittadino, perché noi non siamo parte privata, noi siamo pubblica amministrazione, quindi noi tuteliamo l'Ente e tuteliamo il cittadino e ritengo che una verifica del genere non solo vada fatta, ma se fatta vada rappresentata al cittadino e dare la possibilità al cittadino di utilizzare i mezzi di impugnazione previsti dalla norma.

Poi veniamo all'atto finale che è stato notificato, quindi la decadenza automatica, da semplice Consigliere Comunale avevo rappresentato la possibilità rispetto ad una richiesta pervenuta che non era quella della risoluzione della problematica, perché, chiariamoci, l'abuso edilizio va rimosso, va rimosso, però, per dare una risposta legittima a chi ci chiedeva, dice: “Ma non sapevamo che la mancata rimozione in 15 giorni…” ed è la prima volta che mi capita, perché 15 giorni in genere li dò io come Avvocato civilista, ma non mi è mai capitato che una pubblica amministrazione dia 15 giorni per il ripristino, non penso sia neanche previsto, ma lo lasciamo poi agli scienziati e ai tecnici del settore, della materia, ai tecnici della politica, agli esperti della politica con la P maiuscola che siedono in quest'aula. Per dare loro una risposta l'Ufficio Legale, io come input politico e l'Ufficio Legale dell'ente, che tutela gli interessi dell'Ente, traccia una strada percorribile dall'Amministrazione Comunale, è quella di dire: guardate, comunque il procedimento è viziato, dovete… consigliamo di fare l'avvio del procedimento amministrativo e assegnare un ulteriore tempo. Questa è una risposta, è chiaro e ripeto quindi al pubblico che ci segue, sia chiaro, è una risposta a chi lamentava la mancata conoscenza della pena accessoria della decadenza, non è certo una risposta alla problematica in sé, che io ritengo, io non sono un tecnico, quindi non posso sapere se ci sia una soluzione a riguardo, però un dato va registrato che in tutta questa confusione, in tutto questo periodo quello che l'Amministrazione ha messo in campo per ora, da ieri pomeriggio, a seguito di una seconda nota del sottoscritto, protocollata alle ore 11:55, vedo che qualcuno è ben informato e so bene che sposa, perché poi lo diciamo anche alla maggioranza, perché il Sindaco ovviamente sposa questo modo di fare dei Consiglieri di maggioranza di scrivere, perché mette in condizione un Consigliere di scrivere, perché ovviamente verbalmente, essendo troppo impegnato, non riesce poi ad incamerare tutte le nozioni. Quindi, da oggi in poi sarà buona abitudine del sottoscritto, ma proprio per andare incontro alle

esigenze del nostro Sindaco, che amiamo tanto e che incoraggiamo tanto ad andare avanti, quindi per andargli incontro adotteremo questo metodo che io non ho mai utilizzato perché, devo essere sincero, non ritenevo opportuno, però per volere del Sindaco e per l'affetto e la stima che abbiamo per il nostro Sindaco, avvieremo questo percorso politico e amministrativo della scrittura continua e costante su ogni aspetto dell'Amministrazione Comunale. Se il Sindaco vuole questo è evidente che non possiamo esimerci, possiamo magari distrarci un pochettino, però poi al momento possiamo anche recuperare, augurandoci per il futuro di adottare un metodo molto più veloce e immediato, ma che sia comunque improntato alle risoluzioni delle problematiche perché poi diventa anche scomodo e diventa anche riduttivo per un Consigliere Comunale scrivere al Sindaco per invitarlo a provvedere alla manutenzione del verde. Scrivere al Sindaco per invitarlo a provvedere alla rimozione dei rifiuti. Scrivere al Sindaco per invogliarlo, anzi per ricordargli di provvedere alla pulizia della pineta prima dell'installazione delle luminarie. È scomodo e riduttivo invitare il Sindaco a provvedere quanto prima a dare una risposta alla città sul cimitero. È riduttivo invitare il Sindaco, logicamente, ad una corretta gestione e valorizzazione del patrimonio comunale. È riduttivo invitare il Sindaco a tante cose. È riduttivo ancora una volta e sono costretto a ribadirlo e poi mi ricollego al ragionamento che è all'ordine del giorno, è riduttivo per un Consigliere Comunale invitare il Sindaco a nominare l'Organismo di valutazione dei dirigenti, che si chiama OIV. Nonostante più volte chiesto in Consiglio Comunale, più volte scritto dal sottoscritto, invitato per iscritto dal sottoscritto, ad oggi, cari Signori, non abbiamo l'organismo per punire i dirigenti che eventualmente, in via presuntiva, ad oggi hanno sbagliato nel notificare le ordinanze, i decreti di decadenza. Quindi, per gli errori commessi, per le vostre preoccupazioni ad oggi nessuno pagherà, perché - ripeto - il Sindaco non ha provveduto, benché più volte sollecitato per le vie brevi e anche formalmente ad oggi non ha provveduto a nominare l'Organismo di valutazione, che sia chiaro, che sia chiaro di esclusiva competenza del Sindaco rispetto alle singole nomine, ad oggi non ha provveduto. Quindi attenderemo altri giorni, altri mesi, può darsi che prima o poi qualcuno pagherà. Lo stesso Organismo che dovrebbe, a questo punto, attraverso poi le valutazioni del dirigente, valutare i tecnici impegnati nel progetto che è stato fatto, che ritengo sia stato fatto in maniera stravagante, non rilevando l'abuso edilizio che era già presente. Ma questa poi è un'altra storia, non interessa, questo è un argomento che purtroppo non interessa, perché per molti anni gli errori li ha pagati la politica, che poi non vedo dove sia l'errore della politica a sollecitare e a portare avanti i cantieri nell'interesse della città, senza sapere poi le problematiche amministrative che insistono all'interno.

Quindi, noi semplicemente oggi volevamo delle… ritengo, perché poi la richiesta di Consiglio Comunale non è partita dal sottoscritto, io mi sono limitato soltanto a sollecitare l'Amministrazione, ritengo che oggi sia opportuno da parte dei tecnici, non vedo neanche i dirigenti al ramo presenti, io sono entrato, pensavo di trovare i dirigenti al ramo presenti, forse avevano paura di mostrare il proprio volto. E che sia chiaro, che sia chiaro è una responsabilità che parte da lontano, non è certo poi l'ultimo dirigente che è stato costretto a firmare il decreto, perché poi c'è stato lo scaricabarile, quindi non possiamo neanche penalizzare colui il quale alla fine, dopo riunioni con il Sindaco e quant'altro,

alla fine ha scaricato poi la problematica all'ultimo dirigente che non aveva neanche partecipato alle riunioni precedentemente. Poi ci sono leggende di note a firma del Sindaco, ma io a queste leggende non credo perché, a questo punto, insomma, dovremmo rivedere un pochettino tutta la considerazione che possiamo avere per questa parte politica, quindi a queste provocazioni e strumentalizzazioni io non presto il fianco, però, però attendiamo risposte anche in merito a questa circostanza di una presunta nota indirizzata al dirigente al ramo.

Io per il momento concludo, ho concluso, mi riservo ovviamente di intervenire nuovamente a seguito, ritengo, di risposte serie e concrete, ma non a me, ai presenti, che ritengo persone perbene che andranno a casa e ovviamente diranno: ah, vabbè, almeno l'Amministrazione Comunale… c'è un problema oggettivo della presenza dell'abuso edilizio, però - diciamo - non siamo noi il capro espiatorio di una problematica che trae le sue origine da anni. Quindi l'invito che questo Consigliere fa all'Amministrazione Comunale in persona del Sindaco, che è impegnato al telefono, perché fare il Sindaco è complicato, quindi ovviamente attendiamo il Sindaco, lo invitiamo logicamente a farsi coadiuvare da una Segreteria adeguata per le telefonate, almeno per il Consiglio Comunale, perché poi - guarda caso - ai Consiglieri Comunali di maggioranza, a detta dei Consiglieri Comunali, non risponde al telefono, però, diciamo, io sono un fortunato, vengo sempre risposto. Sì sì sì, io sì, il problema non riguarda me, però Colleghi lamentavano anche questo. Purtroppo ho perso il filo.

Quindi attendiamo delle risposte concrete dall'Amministrazione Comunale.

Dicevo, l'invito che proviene da questo Consigliere Comunale è una corretta gestione e valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare, non solo i 180 alloggi, anche Salicelle, anche gli immobili che sono presenti all'interno della città, i beni confiscati, tutti, tutti. Quindi, attendiamo da chi è deputato a farlo una richiesta e soprattutto portare in questo Consiglio Comunale l'esito di una verifica minuziosa, di una ricognizione dello stato dell'arte degli occupanti abusivi, dei legittimi assegnatari, se sono state fatte verifiche per i legittimi assegnatari, se sussistono ancora i requisiti. Fortunatamente - e questo lo dico tra parentesi - abbiamo all'Ufficio tecnico persone molto competenti, che hanno anche la memoria storica e che talvolta si trattengono anche oltre l'orario di lavoro per dare risposte ai cittadini a cautela e a garanzia dell'Amministrazione Comunale, una di queste è presente proprio in quest'aula, siede alle spalle del Sindaco, che ringraziamo per il lavoro certosino che fa quotidianamente. Per ora termino qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Ulteriori interventi?

Signori, non vedo prenotazioni. Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io innanzitutto vorrei chiedere scusa ai miei concittadini che risiedono nelle Salicelle. Vorrei chiedere scusa perché avverto, anche perché sono probabilmente tra i Consiglieri più longevi di questo Consiglio Comunale, perché per circa 30 anni non ci siamo mai preoccupati di loro e allora se per questioni di sicurezza qualcuno, specie ai piani inferiori, si mette la grata di ferro, voi, noi lo chiamiamo abuso, probabilmente loro la chiamano necessità. Se in quasi trent'anni qualcuno ha provveduto alla modifica della gestione degli spazi interni è perché evidentemente non siamo stati capaci di andare ad aggiustare nemmeno i bagni. Allora, premesso, chiediamo scusa delle nostre omissioni. Poi ci sta la necessità di recuperare una dimensione fatta di dirigenti amministratori ispirati ai principi della legalità e allora siamo qui, però non va perso di vista il dato storico, l'abbandono totale di quel quartiere probabilmente lo dico senza rimorso alcuno, lasciandoci andare anche al luogo comune quasi come se le Salicelle fossero ricettacolo di quelle fasce sociali un poco più inclini al crimine e non è così. Non è così soprattutto nei 180 alloggi dove l'estrazione afragolese, storicamente afragolese degli abitanti la dice lunga che abbiamo lasciato da solo proprio una parte della comunità. E poi veniamo a quello che sta succedendo in questi giorni. Parto dal provvedimento di decadenza, all'improvviso, senza sapere né leggere e né scrivere, si intima alle persone residenti nei 180 alloggi di lasciare le proprie case entro il 22 dicembre. Intimiamo agli abitanti delle Salicelle di lasciare la casa per Natale, il nostro regalo, il regalo di questo Sindaco, il regalo di questa Amministrazione, il regalo di questi funzionari è lasciate le case per Natale. Ma questo che cos'è? Non è altro l'epilogo di una gestione approssimativa, inadeguata, irrituale, incompetente dei nostri Uffici della gestione di un finanziamento. Io devo apprezzare a viso aperto l'intervento coraggioso del Consigliere Affinito, che non si è fossilizzato solo sul problema, ma che ha messo in discussione un sistema di governo, un sistema di pensiero e quindi di governo della cosa pubblica e non lo si può non condividere nella sua linea filosofica. Anche se mi deve consentire il Consigliere Affinito che è partito condividendo comunque tuttavia il suo intervento da un errore di base, il Commissario Prefettizio porta a casa un finanziamento sulla base di uno studio di fattibilità, in quello studio di fattibilità probabilmente non sono rilevati gli abusi. Si mette a gara per 16 milioni di euro questo primo lotto che riguarda solo i 180 alloggi e in sede di gara (questo è il primo passaggio che manca) una serie di operatori economici rilevano, rilevano che vi sono degli abusi, guardate Amministrazione, noi ci siamo portati sul posto e i fabbricati oggetto di intervento recano una serie di abusi, come ci dobbiamo comportare? E qui l'Amministrazione risponde con delle FAQ pubbliche che non sono solo di risposta all'operatore economico che la pone, ma alla quale hanno accesso anche gli altri operatori economici, la risposta dell'Amministrazione è secca: si provvederà alla consegna delle aree di cantiere previa rimozione degli abusi. Stiamo a dicembre 2022. Da dicembre 2022 a dicembre 2024 questa Amministrazione, i funzionari, i dirigenti di questa Amministrazione hanno inteso risolvere il problema in maniera approssimativa, facendo macelleria sociale in appena tre mesi! Scusa, e da dicembre 2022 a luglio 2024 che è partita la diffida voi che cosa avete fatto. E no, ci stavamo conservando il regalo di Natale per gli occupanti degli alloggi. Abbiamo istituito un apposito Ufficio, in maniera illegittima perché non aveva copertura in nessun quadro economico negli interventi PNRR a farsi, ma questo sarà oggetto di

altro intervento. Stiamo addirittura pagando fior di quattrini, 130 mila euro mi pare che sia il suo stipendio annuo, un dirigente a capo di un gruppo di lavoro, proprio quelli del PNRR, per affrontare queste questioni e però in maniera disordinata c'è un dirigente che rileva gli abusi su una relazione della ditta aggiudicataria, che li trasmette ad un altro dirigente che è responsabile dell'Ufficio Urbanistica che emette un provvedimento pessimo, che è quello di una diffida di 15 giorni. Nemmeno al cane lo si diffida a 15 giorni ad abbandonare gli spazi privati, nemmeno al cane randagio si danno 15 giorni, però tanto è carne da macello, perché in questo momento abbiamo un solo obiettivo, quello di completare i lavori. Ci accorgiamo che forse c'è qualcosa che non va nel procedimento e che cosa facciamo? Non si fa una conferenza dirigenti, Ufficio Legale, no, si va direttamente all'atto di decadenza dall'assegnazione, sotto Natale ti tolgo la casa perché non hai rimosso l'abuso. Scusate, la questione diventa anche di natura tecnica, ma quando abbiamo fatto la diffida dei 15 giorni abbiamo avvisato questi signori che la diffida valeva come avvio del procedimento finalizzato alla decadenza? No. Abbiamo avvisato questi signori che per rimuovere l'abuso devono fare una documentazione, devono provvedere a scrivere al Comune una proposta progettuale, una CILA, una SCIA? Provvedimenti scritti coi piedi. Eh, Consigliere Castaldo, purtroppo per rimuovere un abuso sulla casa comunale, così come per fare un auto-abbattimento bisogna chiedere l'autorizzazione al Comune, perché non è che la diffida l'inquilino, l'assegnatario, il proprietario si avvia col trapano, col cacciavite e si smonta l'abuso, non funziona così, però gli diamo sempre solo 15 giorni. Non ottemperate le diffide, un terzo dirigente, un terzo dirigente, senza sapere né leggere o scrivere, piuttosto che per volersi cautelare, emette il provvedimento di decadenza, che è un provvedimento che sta lì, irrituale, illegittimo, completamente illegittimo. Si scatena la bagarre, la responsabilità di chi è, di chi non è. Chi ha sollevato il problema, chi non ha sollevato il problema. Il problema è stato sollevato in sede di gara dagli operatori economici, ai quali c'è stata una risposta dell'Amministrazione che avrebbe provveduto alla rimozione degli abusi prima della consegna delle aree di cantiere. Che cosa è successo? Intanto non si capisce per quale motivo, non si capisce per quale motivo sono state consegnate le aree di cantiere, si è dato avvio ai lavori e degli abusi non se n'è parlato. Quando il Consigliere Affinito ci richiama ad un'attenzione a 360 gradi sulle procedure è evidente che forse probabilmente si riferisce non alla questione a decadenza, piuttosto…, probabilmente si riferisce ad un contesto molto più ampio. Allora c'è da un lato la tutela di un interesse economico dell'operatore economico, rispetto al quale ci stiamo spianando una strada e capisco pure la paura di perdere il finanziamento, dall'altro lato, senza nemmeno un… io mi sarei recato nel quartiere, io avrei parlato con quella gente e, fermo restando il principio che l'abuso va rimosso, avrei spiegato, avrei dato tempo, mi sarei preoccupato. E voglio ricordare la premessa che non è solo mia, ma appartiene alla totalità di questo Consiglio Comunale, che noi per 30 anni li abbiamo abbandonati. Ci siamo ricordati di quella gente in campagna elettorale. Vale per me, vale per tutti. Forse vale meno per me, più per qualcun altro. Forse vale più per me, meno per qualcun altro, ma vale per tutti. Soprattutto per questo Sindaco che in quei quartieri ha fatto incetta al turno di ballottaggio, 70 a 30 è il risultato elettorale in quel quartiere! E allora accade che in maniera dignitosa, preoccupata anche, perché poi credo che quando si scivola su certe cose le

preoccupazioni diventano legittime, il Sindaco si rende conto di ciò che ha combinato e viene in sé, viene in sé e per la prima volta, per la prima volta su progetti di 16 milioni di euro organizza una conferenza dei dirigenti e si inventano la sospensione del provvedimento dando altri 60 giorni. Non vogliamo stare qua a fare i giuristi, non ci appartiene, noi siamo pragmatici, siamo per trovare le soluzioni, però, caro Sindaco, le voglio ricordare che il mega dirigente da 130 mila e passa euro all'anno è venuto in quest'aula e piuttosto che preoccuparsi, piuttosto che preoccuparsi degli abusi in senso stretto si è sforzato in maniera fantasiosa e bizzarra di trovare soluzioni alternative. Dal Decreto Salvini, alla sanatoria, non si capiva che cosa…, però il problema stava lì e il tempo passava e la ditta cominciava ad operare su strutture pubbliche piene di abusi. Non contento, questo dirigente che cosa fa? Ad aprile, prima di fare partire le diffide, questo dirigente chiama un consulente legale del Comune, gli prospetta il problema, stiamo ad aprile e il professionista gli risponde guarda, non ci sta niente da fare, è follia quello che proponi, l'unico modo è quello di rimuovere gli abusi. Questo stesso dirigente a settembre di quest'anno, il dirigente PNRR per intenderci, previo un incontro col Segretario Comunale risollecita di nuovo il professionista, che un poco irritato risponde, tra virgolette, no, in senso di cartone animato: "Ma allora *'si scem*, perché avrei dovuto cambiare idea a ottobre rispetto ad una situazione che già ti ho rappresentato ad aprile". Intanto la ditta continua. Per mero caso mi trovo tra le mani un verbale datato 29 ottobre, sottoscritto dal Segretario Generale e dal dirigente dei Lavori Pubblici, dove c'è una premessa: "Addì 29 sono presenti nell'ufficio del Segretario Generale il Segretario Generale e il dirigente competente per la questione PNRR Salicelle, luce degli abusi edilizi riscontrati sugli immobili. In particolare, il dirigente evidenzia, in sintesi: il presupposto fondamentale per l'utilizzazione dei fondi PNRR è che gli immobili siano urbanisticamente in regola sotto il profilo urbanistico. 29 ottobre 2024". Allora, caro dirigente del PNRR, tu da un lato mi dici che il presupposto fondamentale per l'utilizzazione degli fondi è che gli immobili siano urbanisticamente in regola sotto il profilo urbanistico e dall'altro lato consegni le aree, dall'altro lato fai cominciare i lavori, da qui a qualche giorno probabilmente porterà il primo SAL. Allora fateci capire a che gioco state giocando. L'operatore economico è sacro e va salvaguardato e lo stanno facendo, perché nonostante non potesse cominciare i lavori glieli hanno fatti cominciare. E gli abitanti? E i residenti del quartiere? A Natale *iatevenn 'a cas*. A Natale *iatevenn 'a cas*.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Gli assegnatari legittimi, quelli che pagano, perché gli occupanti abusivi dopo un momento di preoccupazione dicono ma noi già siamo occupanti abusivi, da che cosa ci decadano? Allora, in questo poi sta quel senso di grande rammarico, no, rispetto ad una giustizia che ancora una volta sembra penalizzare chi è tenuto in regola, chi ha pagato il canone, però lo condanna perché probabilmente ha fatto la cancellata di ferro per proteggersi. Allora, vedi Sindaco, il problema è molto

serio, non è possibile, il Consigliere Affinito, piuttosto che il Consigliere Baia mi hanno risparmiato gran parte del mio intervento, hanno fatto plasticamente in maniera razionale una fotografia di quello che è la macchina burocratica che ti sostiene. Io non me la voglio prendere con la politica, anche se le responsabilità politiche ci sono e sono tante, ma se questa Amministrazione non è in grado di governare i processi se ne deve andare a casa. Ne è bello che, su sollecitazione di un gruppo dell'opposizione nella sua interezza, lei viene stasera qui, stamattina qui e fa parlare l'Assessore per farci dire che stamattina stanno notificando le sospensioni delle decadenze. Non avete avuto nemmeno il coraggio di dire abbiamo sbagliato tutto. Caro dirigente hai sbagliato tutto, annulli tutto il procedimento e riparti, riparti daccapo, però non fa niente, il Diritto Amministrativo è bello pure per questo. E vieni qua senza che tu abbia dato a questo Consiglio Comunale una comunicazione in tal senso. E poi c'è dell'altro, c'è dell'altro. Io ho rinvenuto stamattina a Protocollo generale una serie di comunicazioni che, vede Assessore, io prima le facevo la domanda seria: ma riguardano tutti i nuclei le decadenze? No. E allora mi sono interrogato, ho detto scusa il nucleo due sì, il nucleo tre sì, il nucleo quattro…, scusa, ma nucleo uno li hanno rimosso tutti quanti gli abusi? Allora vai ad intercettare una nota della ditta che dice: guarda, noi stiamo procedendo, qua risulta che questo, questo e questo ha rimosso l'abuso. Bene. Stamattina io che, purtroppo, vengo da fuori città, la mattina di questa cosa quando non me lo dico me ne dolgo sempre, passo di lì e vedo che sul nucleo uno ci sono una serie di abusi non rimossi, però ci sono pure una serie di lavori completati. Allora fateci capire, nucleo tre sì, nucleo quattro sì, nucleo due sì, nucleo uno ma perché dobbiamo pagare il SAL? Perché dobbiamo fare un accertamento? Tanto la Regione vi ha scritto che l'unica data inderogabile al momento risulta quella di marzo 2026. Non c'è nemmeno l'obbligo di rendicontare il 50% dei lavori perché come scadenza intermedia mi pare che la Regione si sia aperta…

…(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Si sia aperto… questo è il dato, parliamo il linguaggio della chiarezza. Allora, visto che abbiamo più tempo fermiamoci un attimo. Il Consigliere Affinito, sempre plasticamente mi dispiacerà se lo richiamo in causa, ma ha detto delle cose importanti rispetto alle quali non può essere lasciato solo, rispetto alle quali le responsabilità di quello che dice vanno condivise, perché altrimenti poi usciamo da qua dentro, è stato il Consigliere Affinito, 180 alloggi, abbiamo una priorità che c'è un finanziamento, PINQuA abbiamo una priorità che c'è un finanziamento e il resto delle Salicelle? *"Facimm a chi figl e a chi figliastr"* sempre per una ragione economica? Allora noi abbiamo un problema serio stamattina e senza strumentalizzazione di sorta, senza demagogia di sorta noi dobbiamo affrontare il problema delle Salicelle e degli abusi nelle Salicelle, che non sono i 180 alloggi.

INTERVENTO

Stiamo facendo Caivano due.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Che stanno pagando un prezzo altissimo rispetto agli altri. Qualcuno mi dice: “Dobbiamo fare Caivano due”. Guardate, io stamattina vengo qui anche per lanciare una proposta che va oltre. A Caivano ci sono stati 36 sgomberi, sgomberi no sgombro, perché lo sgombro ce lo mangiamo nei giorni in cui si mangia pesce.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Eh?

INTERVENTO

150 mila …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Hanno fatto 36. Allora il decreto Caivano sta ponendo Caivano in una vetrina, allora, l’indicazione che avremmo voluto dare al Sindaco stamattina, in una visione più complessiva, è scusa perché la delibera di Giunta Regionale 619 del 14.11.2024 non viene portata all'attenzione dello stesso Presidente della Regione e invece di parlare di Caivano non parliamo di Afragola, che cosa dice questa delibera. Occupanti abusivi. Se l'occupante abusivo rientra col suo reddito nei canoni, se l'occupante abusivo è un soggetto che non ha nulla a che fare con il crimine organizzato, se l'occupante abusivo dà la sua disponibilità a continuare a mantenere occupata la casa e a pagare i relativi canoni, bene, assegnamocela.

INTERVENTO

C’è il problema regionale.

INTERVENTO

Nella graduatoria.

INTERVENTO

La graduatoria regionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No…

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, è una sanatoria, non ci azzecca, la graduatoria è una cosa, quello che ha fatto la Regione Campania l'ha fatto la Regione Campania, non lo stiamo facendo noi. L'ha fatto per Caivano. Scusate, ma perché non farlo pure Afragola. Ma perché non farlo pure per Scampia, per Mercogliano, per Nola, perché non farlo per Crispano. Perché non farlo dove stanno tutti gli insediamenti residenziali, 219 case popolari. Allora, rispetto a questo il problema è sempre sistemico. Noi abbiamo una visione sistemica. Voi venite qui, create il problema, cercate di scaricare il problema sugli altri e poi qualcuno viene qua, dice: "Stiamo pure risolvendo il problema", ma che state risolvendo, il problema che avete creato voi? Allora, voglio ricordare a questo Sindaco che la prima nota, al di là della FAQ in sede di gara, perché voglio capire che il Sindaco non apre il portale delle gare, quindi non legge le FAQ, ma la prima nota ufficiale del RUP risale a febbraio 2023. A febbraio 2023 è stato posto il problema, qui il Consigliere Affinito mi permetterà di dissentire sulla sua tesi quanto a responsabilità, per me è più grande la responsabilità di chi deve spendere delle risorse che ho nel cassetto sapendo che li sta spendendo in maniera illegittima, piuttosto che chi ha fatto lo sforzo di portare quelle risorse e metterle nel cassetto, perché ci può stare pure che su un progetto di fattibilità otteniamo un finanziamento serio, poi sta agli Uffici avere la concretezza di spendere o non spendere quel finanziamento. Quindi io, indipendentemente che qualcuno abbia potuto omettere, non so se è così, che insistevano degli abusi alle Salicelle, una volta ottenuto il finanziamento il problema è: possiamo spendere o non possiamo spendere? Perché ottenuto il finanziamento e non poterlo spendere tu stai fermo, lo mandi indietro, non succede niente, ma spendere i finanziamenti su presupposti che non ci stanno è lì la responsabilità, non di chi ha portato i fondi, è di chi li sta spendendo contro legge. È di chi sta impegnando le somme per costruire scuole su terreni che non sono di proprietà del Comune. È di chi sta spendendo somme su cantieri afflitti da abusi che non sono stati rimossi. Perché poi bisogna stare attenti, che in questo Comune sta cominciando pure il gioco dello scaricabarile tra i dirigenti, che invece di chiudersi a riccio e fare un corpo unico e mettere al centro la risoluzione del problema, anche sotto l'egida di una politica che seppur non è forte andare a chiedere la protezione della politica, no, si stanno scaricando a vicenda. Io nemmeno ricordo il nome del dirigente all'Ufficio Urbanistica, però, a differenza del Consigliere Affinito, io a viso aperto dico qua che non lo faccio un grande campione. E se è vero ciò che Baia, il Consigliere Baia, chiedo scusa, perché voglio dare un tono istituzionale a quello che ha detto il Consigliere Baia e se è vero che il Consigliere Baia mette sul tavolo che questo Consiglio Comunale probabilmente è richiamato a tornare in aula per dare delle delucidazioni e interpretazioni su come si interpreta il PUC, allora, scusatemi eh, dice bene Baia, venite, vi accompagno io al Protocollo. Qua siamo al paradosso. Mi ero scordato dell'ASMEL. Non è possibile. Noi siamo qua per dare un contributo. Noi siamo quelli che abbiamo perso, ce lo diciamo da soli. Voi siete quelli che hanno la responsabilità di governare le dinamiche, ma non le state

governando. Già da ieri il giubilo sui social e cosa, “Grazie a noi abbiamo risolto il problema dei 180 alloggi”, grazie… dall'opposizione, dalla maggioranza… Noi non siamo qui per rivendicare un risultato, una primogenitura, noi siamo qui per portare un contributo, come fare a rendere una pillola così dolorosa, non dico indolore, un poco, poco, poco, poco, poco, poco, poco, poco meno doloroso e non lo si può fare scaricando carte a gogò addosso a queste persone. Domani mattina Gennaro Giustino, destinatario dell'avvio di sospensione del provvedimento, vuole rimuovere il suo abuso, fa una CILA, la manda al Comune e dice guardate io il giorno… domani e dopodomani provvederò alla rimozione dell'abuso in virtù di questo vostro documento. La ditta incaricata, con tanto di DURC regolare, è la ditta Salierno Costruzioni. Benissimo, c'è un piano di sicurezza che prevede l'utilizzo di più ditte sullo stesso cantiere? Voi non avete idea delle complicazioni che vi state creando, perché? Perché non avete la necessità, non avvertite la necessità del lavoro di squadra, del lavoro di gruppo, della conferenza dei dirigenti in questo momento!

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… di cantiere, dei lavori ma no della ditta …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, perché sullo stesso cantiere se domani tutti si vogliono attenere al documento che hanno avuto bisogna fare un piano di sicurezza affinché più ditte interagiscano sullo stesso cantiere! E allora alla fine ci rendiamo conto che spesso l'atto che ripara, l'atto che ripara, l'atto che ripara è più doloroso, più inconsistente, più inefficace dell'atto madre. Rispetto a tutto questo assistiamo per l'ennesima volta ad un festival di contraddizioni. I dirigenti di questo Comune prendono mediamente 120 – 130 mila euro all'anno, non è possibile, non è possibile che anche sulla questione 180 alloggi il tutto si fonda sull'ennesimo parere legale. Scusa, ma se tu fai il dirigente all'Urbanistica ma perché tutto quello che devi fare lo devi avere supportato da un parere legale che, tra l'altro, non ha alcun valore. L'unico valore che ha è che non ci fai bella figura, perché per risolvere una questione Urbanistica, della quale tu sei il titolare, hai la necessità che un organo esterno ti dica come fare e l'Ufficio che giustamente si presta a dire la sua su tutto e di più, mai pareri pro veritate.

Allora, noi riteniamo che questo Consiglio Comunale debba essere solo l'apripista di un problema a sfondo sociale di una portata devastante. Mi dispiace, vorrei fare una battuta, la faccio a malincuore, qualche giorno fa, con un post social, che qualcuno in quest'aula ha condannato non più tardi di qualche Consiglio Comunale fa, mettevo in evidenza come il nostro gestore dei tributi, responsabile anche per le affissioni in città, mettesse i manifesti sulle saracinesche abbassate in disuso, piuttosto che sui muri di casa, piuttosto che sul…

…(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, piuttosto che sulle cabine elettriche. Guardate, noi in campagna elettorale spesso ci lasciamo andare, ma io non mi ricordo che nessun candidato di qualsiasi schieramento abbia mai messo manifesti elettorali sulla cabina elettrica!

INTERVENTO

Per paura che si bruciasse prima.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Invece qua lo si fa. Però devo prendere atto che…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

12 ore dopo qualcuno è intervenuto e i manifesti sono stati rimossi, quindi la funzione social ha funzionato. Lo stesso discorso con l'ASMEL. Lo stesso discorso con le delibere di approvazione di variazione di bilancio arrivate il sessantunesimo, il sessantacinquesimo giorno. Ed è lo stesso discorso di una serie di atti che sono tornati indietro. Io capisco il rammarico del Consigliere Affinito in riferimento alla mancata nomina dell'Organismo di valutazione, è perché evidentemente, poi, tutti questi dirigenti dovrebbero essere puniti. Vedi Sindaco….

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, la invito a concludere perché siamo da troppo fuori.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ho quasi finito. Ho quasi finito. L'unica cosa che io mi ricordo al momento che è stato certamente fatto col PNRR sono le assunzioni e anche qui, come promesso, voglio fare ricorrere l'ennesima coincidenza. Premesso che quelle assunzioni non trovano copertura nei quadri economici originari dei progetti del PNRR, ma solo in una serie di modifiche di quadri economici che, tra l'altro, effettuati dal dirigente e nemmeno dalla Giunta e/o dal Consiglio, che era l'unico organo deputato a farlo. Si esplicano i concorsi e anche qui la coincidenza vuole che tra i nomi assunti la nipote dell'Assessore, piuttosto che il sodale del dominus dell'Amministrazione del quale poi, non contenti, non contenti, ci prendiamo in carico anche il figlio, il nonno, il figlio e il nipote. Coincidenze. Coincidenze. Coincidenze sui fondi del PNRR. Allora, questa la metto come chiosa giusto per…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, sono coincidenze che riporteremo più spesso, perché sempre, poi, rispetto a questo nucleo familiare è dato di sapere che più di qualcuno sta a lavorare anche nella ditta di nettezza urbana con una selezione che non è stata mai fatta. Coincidenze. Anche oggi mettiamo sul tavolo l'ennesima coincidenza. Noi chiediamo al Sindaco, senza fare demagogia di sorta, avremmo tanto da dire, ma io non sono sicuro che il provvedimento fatto in maniera capestre, perché poi l'avete fatto solo sull'onda lunga della fretta di un Consiglio Comunale che sta dettando i tempi, non è la prima volta che venite in Consiglio Comunale e per affrontare il Consiglio Comunale fate il provvedimento la mattina prima o la sera prima, perché è questo che vi porta a fare ulteriori errori. Noi ci aspettiamo da lei di essere invitati subito dopo Natale, subito prima di Natale, per avere una relazione dettagliata di quello che è al momento lo stato dell'arte delle Salicelle. Se io politicamente mi devo assumere anche una responsabilità contabile o pure penale, e lo dico ad alta voce, per rendere questa pillola meno dolorosa io sono qui! Sfido voi a stare qui con me, perché poi è questa la politica, sapersi assumere le responsabilità. Non è demagogia. Io faccio opposizione per me è facile dirlo, però su questo tema non c'è opposizione o maggioranza e io sono qui. Premesso che il rispetto della legge è l'unico faro che ci può illuminare. Allora, caro Sindaco, dicci perché non sono partite le decadenze, i provvedimenti di sospensione della decadenza per il nucleo uno. Dicci perché hai preferito, pur di non creare le condizioni forse mortificanti, in questo caso non conta la mortificazione, di una revoca dei procedimenti in atto e l'instaurazione di procedimenti corretti, 15 giorni per rimuovere l'abuso. Mia moglie a volte mi assegna dei compiti, io in 15 giorni non sono capace manco di ricordarmi ancora il compito che mi ha assegnato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, al invito a concludere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E poi, ancora una volta, sempre per non lasciare solo il Consigliere Affinito, che ha detto delle cose molto serie.

INTERVENTO

Non è solo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io per il momento ho sentito solo la sua voce a 360 gradi su cose molto serie, che avranno sicuramente un impatto molto serio su quella comunità. Per quanto mi riguarda c'è un problema, 180 alloggi, PINQuA, Salicelle nella sua completezza, come vogliamo affrontarlo. Allora, noi siamo qui a salvaguardia dell'operatore economico che legittimamente…, premesso che l'operatore economico è

l'unico che non perde niente eh, perché se perdiamo il finanziamento l'operatore economico lo paghiamo con le casse comunali, quindi pure questo luogo comune, che pure questo è successo, qualche amico professionista: “Ma tu perché ce l'hai con l'operatore economico”. Fermati. L'operatore economico in questa battaglia politica non ci azzecca niente e soprattutto che ci perde, teniamo i fondi PNRR, se perdiamo i fondi PNRR rendiconta quello che ha fatto, lo paga il Comune. Il problema è solo sociale. E noi mi pare che per l'ennesima volta la questione sociale l'abbiamo messa in secondo piano. Noi siamo qui, disponi di noi per la risoluzione del problema nella maniera meno dolorosa possibile. 15 giorni sono pochi, e pure 60 sono pochi, perché poi entra in campo un principio, non ci possiamo fare dettare l'agenda da dirigenti incompetenti, per poi premiarli a fine anno con il massimo dei voti, perché poi, per chi non lo sappia, il massimo dei voti comporta premi aggiuntivi tra i 25 e i 30 mila euro annui.

INTERVENTO

Per quest’anno li azzeriamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, la invito a concludere. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io mi fermo qui. Concludo riservandomi, se vengo chiamato in causa, di richiedere la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Silenzio in aula.

Consigliere Caiazzo, prego.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Grazie Presidente. Io devo essere sincero, ci stavo pensando da più tempo come impostare questo intervento, pure perché la questione dei 180 alloggi mi coinvolge a 360 gradi, perché sono dieci anni, purtroppo, che faccio… no, purtroppo no, che faccio il Consigliere Comunale e mi ricordo che un giorno mio padre, che fa il medico, mi chiama e mi dice che aveva una sua paziente che aveva una bronchite cronica e aveva praticamente la casa che perdeva acqua e c'aveva una bacinella sotto questo soffitto, dicendo: “È possibile un attimo cercare di fare un po’ di manutenzione, di mettere un po’ di guaina? Non è possibile che questa signora, che c'ha la bronchite cronica, c'ha l'acqua che gli cola in casa”. E all'epoca, durante l'Amministrazione Grillo, io facevo parte della maggioranza, cercai di capire di risolvere questo problema sociale, non fu possibile e non fu possibile perché non ci stavano i soldi per manutenere quel quartiere. E devo dire la verità, da cittadino, da uomo, da amministratore mi sentii mortificato davanti a questa persona, perché poi penso che il vivere civile,

vivere in una maniera perlomeno decorosa sia una condizione necessaria per tutti quanti, dal primo all'ultimo cittadino di questa città. E quindi quando poi col tempo sono arrivati questi famosi fondi del PNRR, anche parlando proprio con mio padre, dicemmo fortunatamente poi si va a riqualificare quella zona, no? Perché io penso che, ripeto, ognuno di noi debba vivere in condizioni psicofisiche dignitose. Mi viene in mente il film “Io speriamo che me la cavo”, quando quel bimbo sul motorino, che vive in dei quartieri disagiati, dice: “Ho la casa sgarrupata e mi sento sgarrupato anch'io”. E quindi da cittadino, prima che amministratore, quando sono arrivati i fondi del PNRR inevitabilmente per me da cittadino, non da amministratore, perché poi purtroppo quando si amministra è sempre più complicato, è sempre più difficile, ero super felice di vedere quel quartiere perlomeno riqualificato, i figli di quelle famiglie che debbano crescere inevitabilmente come crescono le mie figlie, in un posto perlomeno caldo, sicuro. Quindi, questa deve essere la nostra meta, il nostro obiettivo, riqualificare e ridare a quei cittadini, non solo quelli dei 180 alloggi, perché poi i 180 alloggi è la parte - voglio dire - meno degradata, fatemi passare il termine, di quel quartiere, quindi la nostra missione debba essere questa. Io ho sentito prima parlare di puntare il dito contro chi ha candidato questo finanziamento, no, io non me la sentirei di puntare il dito. Non me la sentirei di puntare il dito perché con le casse comunali, con un Comune in dissesto quel quartiere se non c'erano i fondi del PNRR non sarebbe mai e mai stato riqualificato. Quindi, quella gente di quel posto deve pregare e ringraziare Dio che ci sono arrivati quei fondi. Questa è una premessa base, per cercare di cominciare questo mio intervento che è complicato, è complicato pure perché poi la burocrazia è un gatto che si morde la coda, va contro questa riqualificazione, lo dice stesso il bando, perché non ci devono essere gli abusi e quindi non si poteva riqualificare quel quartiere, perché gli abusi ci stavano, però riqualificare era una cosa importantissima e dico come fa un'Amministrazione, perché noi qua poi possiamo parlare ore, io faccio il Consigliere di opposizione, è semplice puntare il dito e dire no si devono fermare i lavori, non si devono fermare, ma è complicato. Io mi metto nei panni del Sindaco, capisco che ci sta una sciatteria amministrativa, l’ha detto spesso il Sindaco, ci sono degli errori. Questa Amministrazione sul PNRR ha un po’, in qualche modo, fallito. Abbiamo immaginato di costruire delle aule su dei lotti di terreni che non sono nostri. Alla scuola Marconi ci siamo dimenticati di computare gli infissi, ma diciamo che certi errori questa Amministrazione li fa palesemente, no? Come voglio ritornare all'albero di Natale di sabato scorso, non è bello che date appuntamento ai cittadini di Afragola per aprire l'albero e l'albero non ci sta. Poi dopo l'albero arriva, è pure un bell'albero, però inevitabilmente diciamo che l'immagine serve un po’ a qualcosa. Il Sindaco dovrebbe un po’ redigere, riguardare certe cose. Mi faceva piacere sentire, forse la prossima volta, quando cominciamo un Consiglio Comunale così importante, le parole del Sindaco, perché poi noi i nostri interventi li possiamo e li dobbiamo fare dopo l'intervento del Sindaco, che è il capo dell'Amministrazione, il capo di questo Consiglio Comunale ed è lui che può metterci sulla strada e farci capire come vuole risolvere e come può risolvere questo problema. Io una piccola proposta, l'ho detto prima al Sindaco, la farei, pure perché i cittadini di quel quartiere, dei 180 alloggi a differenza di Caiazzo che c'ha la veranda abusiva, che può fare inevitabilmente nei limiti, voglio dire, della legge, è consentito di fare un piccolo accertamento di

conformità, loro questo non lo possono fare perché non sono proprietari e quindi immaginare, voglio dire, se il Sindaco…, anche investendo il Prefetto, di riqualificarli e poi cercare di alienarli questi beni, farli diventare proprietari di questi immobili e cercare di rimuovere, perché io penso che in 60 giorni loro non riescono a rimuovere. Non riescono a rimuovere questi abusi, hanno il diritto di rimanere in casa, quella casa che deve essere ovviamente efficiente, perché non è possibile vivere in un quartiere degradato e quindi la proposta, se è possibile, Sindaco, la proposta sarebbe quella di cercare di alienarli questi immobili e farli diventare proprietari, che potrebbe essere una soluzione a tutto questo, perché i proprietari dell'immobile, a differenza del cittadino privato che può andarsi a sanare il piccolo abuso loro non lo possono fare. Ci faccia capire lei che vuole ed inevitabilmente la cosa che più mi dispiace è che l'altra volta c'erano un bel po' di abitanti del quartiere del rione dei 180 alloggi che volevano parlare della problematica, non fu possibile perché il Consiglio Comunale era convocato su altri punti all'ordine del giorno, oggi si parla proprio di questo problema e c'è poca gente. Diciamo che l'attenzione doveva essere massima in questo momento, perché è solo oggi che il Consiglio Comunale è legittimato a parlare di questa cosa. Quindi sentiamo il Sindaco che cosa ci vuole dire, quali sono i prossimi passaggi istituzionali e tecnici che vuole fare l'Amministrazione. Da parte nostra siamo a favore, daremo un contributo perché, secondo noi, vivere in un quartiere dignitoso è l'ABC della vivibilità di un cristiano. Aspettiamo il Sindaco che dice, dal mio canto, io personalmente, sono a disposizione per dare nel mio piccolo un contributo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Caiazzo.

Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Giusto per chiarire alcuni punti, perché poi chiamato in causa varie volte. Al di là di simpatiche riprese e strumentalizzazioni il dato deve essere chiaro, questo io ritengo che era un Consiglio Comunale che andava evitato, però, diciamo, andava evitato nella strategia di una maggioranza, perché poi l'esito di un Consiglio del genere è facile prevederlo. Cioè, logicamente ci sono Consiglieri che da un lato, in maniera legittima, pongono il problema, Consiglieri di maggioranza che pongono il problema, c'è il pubblico che assiste, io penso che è sempre difficile uscire da un Consiglio Comunale del genere con un dato concreto. Che sia chiaro, mi riferisco al collega Caiazzo ed anche al collega Giustino, che sia chiaro, io no sono contro a prescindere alla capacità di intercettare un finanziamento da parte dei tecnici comunali, abbiamo fatto gli amministratori, facciamo gli amministratori da anni, anzi, abbiamo sempre incentivato queste capacità e queste risorse a lavorare affinché potessero intercettare fondi sovracomunali. Il problema è capire come vengono intercettate e dove vengono dirottate, perché stesso lei ha esordito in un modo e ha terminato in un altro, cioè nel senso che è giusto intercettare finanziamenti per riqualificare il quartiere Salicelle, compreso i 180 alloggi, ma è giusto anche intercettare il finanziamento giusto che non vada ad

intaccare quella che è l'intimità delle persone. Qua mica siamo contro il finanziamento in sé, che siamo folli, facciamo gli amministratori da qualche anno, sappiamo quello che diciamo. È chiaro che poi dall'intercettare il finanziamento con lo studio di fattibilità alla procedura di gara chi era consapevole dell'ostacolo, del problema poteva innanzitutto avviare dei procedimenti virtuosi che riteneva opportuno condividendo con i dirigenti al ramo, è chiaro che poteva avvisare quantomeno la parte politica che da lì a pochi mesi si andava ad insediare. Perché poi, da quello che ne so io, l'Amministrazione Comunale era all'oscuro di tutto fino a qualche mese fa. Io stesso quando chiedevo il finanziamento cosa richiedeva, finalmente poi in audizione, in Commissione col dirigente abbiamo avuto la risposta che era prevista come vincolo, come requisito all'interno del bando, quindi è una questione di individuare il finanziamento giusto, ma ben vengano poi i finanziamenti sovra comunali. Due, riscontriamo maggiormente, poi, un'ulteriore difficoltà tecnica, giustamente, come hanno eccepito i colleghi Consiglieri, dice: ma più ditte sullo stesso cantiere come lavorano? E quindi c'è un altro ostacolo burocratico amministrativo, al quale ci sarà sicuramente la risposta tecnica giusta, che non possiamo darla noi perché siamo amministratori, siamo Consiglieri Comunali, ma penso che poi gli autorevoli tecnici che hanno avviato il percorso sappiano già come risolvere la questione. La medesima circostanza riguarda…, perché poi veniamo sollecitati quotidianamente anche da chi ha provveduto o da chi sta provvedendo o da chi vuole provvedere alla rimozione, dice: "Scusatemi, ma chi paga? Perché mi hanno detto che c'è una ditta che ha avuto l'incarico di rimuovere a spese del Comune gli abusi". Mi viene sollecitato un dato, che è la stessa ditta che sta eseguendo i lavori, però con un ulteriore affidamento, quindi è un'altra procedura autonoma ed indipendente. Quindi, un altro quesito che io sottopongo all'Amministrazione Comunale, ma per dare poi risposta al cittadino, visto che l'Amministrazione ha affidato questi lavori, ma questi lavori di rimozione sono a carico dell'Amministrazione o sono lavori in danno? Perché anche questo è chiaro che va chiarito, va detto alla al cittadino, se l'Amministrazione si fa parte diligente nel rimuovere l'abuso che è anche, devo essere sincero, un dato positivo dell'Amministrazione che va evidenziato o, viceversa, è stata individuata una ditta per farlo in danno e quindi significa che voi non lo fate, verrà la ditta, lo farà e voi dopo pagate. Quindi anche su questo, rendeteci edotti di questa circostanza, perché noi dobbiamo dar conto alla città anche di questo.

Al Consigliere Caiazzo mi ricollego, per quanto riguarda gli eventi natalizi mi congratulo, Sindaco mi congratulo con lei per le iniziative natalizie.

Così come, poi, eccepiamo qualche problematica per la questione dei 180 alloggi, ma è chiaro che noi ci rivolgiamo al signor Sindaco, non ci rivolgiamo ai suoi collaboratori, perché sappiamo che il Sindaco, così come chiunque si possa vantare di avere collaboratori, ne risponde dei propri collaboratori e non è neanche piacevole e giusto che fin quando le cose vanno bene c'è il… c'è la…, non voglio dire il Sindaco, mi riferisco nel mio caso, nel mio campo che fin quando la causa la vinco il merito è tutto del sottoscritto perché sono l'Avvocato titolare dello studio legale e se poi una cosa…, viene rinviata un'udienza, rinviata no che si perde la causa, che si rinvia l'udienza la colpa è del collaboratore e poi, diciamo, mettere anche in difficoltà le persone davanti alla cittadinanza non è una

cosa bella, so che non è neanche nel suo stile. È la stessa circostanza, il paragone che facciamo con la questione dei 180 alloggi, noi ci rivolgiamo a lei, ma perché lei ha inteso essere l'unico interlocutore fino a qualche giorno fa, essere l'unico interlocutore dei Consiglieri Comunali e quindi lei una risposta oggi ce la deve dare. Abbiamo sottoposto il problema anche nella riunione di maggioranza che abbiamo fatto, qualcuno si preoccupa delle poche riunioni di maggioranza, io ritengo che fino ad oggi, anche d'intesa con i Consiglieri, anche perché abbiamo dato un mandato al Sindaco di andare spediti, non ci siamo neanche posti il problema perché le comunicazioni girano. Oggi forse, evidentemente, non lo so, si vuole cambiare modalità, ben venga, ma il nocciolo non cambia, la questione dei 180 alloggi era stata rappresentata già nella riunione di maggioranza venti giorni fa, alla quale lei si era riservato di dare una risposta entro sette giorni, otto giorni, dieci giorni, quindi noi siamo… prima ne parlavamo con i Colleghi, noi restiamo oggi speranzosi, in attesa di ricevere risposte per i 180 alloggi, perché venire qui in streaming, dove ci guardano i diretti interessati e non, lei oggi ci sta sottoponendo ad una tortura in questo momento. Quindi, non voglio utilizzare il suo termine, i suoi collaboratori, lei ci sta sottoponendo ad una tortura. Vedo che poi, giustamente, molti stanno prendendo nota sotto al banco, non voglio pensare che siano col cellulare, io sono certo che stavano prendendo nota sul blocco notes per tutto questo tempo, abbiano preso nota di tutte le eccezioni, soprattutto chi è deputato alla problematica e in questo momento, se le si vuole riservare magari qualche minuto, se si vuole confrontare con i dirigenti, però una risposta concreta e pratica oggi penso che la dobbiamo ricevere. E non possiamo esimerci, poi, dal raccogliere la sfida del collega Giustino, perché noi da tre anni siamo qui come maggioranza, ci siamo assunti ogni responsabilità, a partire dalla dichiarazione del dissesto finanziario, quindi noi raccogliamo pienamente la sfida del collega Giustino. Se c'è una possibilità, nei limiti di legge, che possa cautelare da un lato l'Amministrazione, dall'altro lato i cittadini ben venga, noi siamo qui come abbiamo sempre fatto. Ribadiamo sempre ogni disponibilità nell'esclusivo interesse della città e quindi passiamo la parola a lei per tentare di registrare in merito le iniziative che l'Amministrazione intende e la strada che intende percorrere da qui a qualche mese per la risoluzione complessiva della problematica. Mi dispiace che è diventata problematica dei 180 alloggi, perché poi non è solo una problematica dei 180 alloggi, ripeto e poi magari spostare l'asse sulla gestione del patrimonio immobiliare, perché poi io ricordo - e chiedo scusa se me ne faccio anche un vanto - che da Assessore, all'epoca, al Patrimonio, unitamente all'Ufficio ben rappresentato oggi in quest'aula, abbiamo registrato gli incassi maggiori degli ultimi 15 anni per quanto riguarda proprio sia i legittimi assegnatari che gli occupanti abusivi delle Salicelle, addirittura arrivammo ad un punto che anche gli occupanti abusivi vennero a pagare ed è rimasto un dato cristallizzato, che quel periodo è l'unico periodo, Amministrazione Grillo, che ha registrato il maggior numero di introiti derivanti dagli alloggi del quartiere Salicelle. Quindi, questo vuol dire che da un lato una corretta gestione e valorizzazione, una corretta informazione, un dialogo continuo e costante, così come chiedevano i Colleghi che mi hanno preceduto, da un lato, quindi, riesce ad incidere in quella che è la scelta del cittadino di pagare, dall'altro lato è chiaro che determinati interventi vanno realizzati nel rispetto delle norme e quindi anche su quello ritengo che se l'Amministrazione Comunale oggi riesce

ad aprire un dialogo con il quartiere, dicendo ciò che bisogna fare ma in maniera precisa, in maniera univoca, tracciando la strada, io penso che - diciamo - così facendo riusciremo a creare meno problemi, ripeto, sempre all'interno di una cornice normativamente corretta per l'Ente e per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Non ci sono altre prenotazioni. La parola al Sindaco per eventuali conclusioni e una risposta in merito a quanto richiesto da più Consiglieri Comunali in quest'aula.

SINDACO

Più che conclusioni ovviamente noi dobbiamo ragionare in ordine ad un percorso. Io stamattina voglio innanzitutto ringraziare il Consiglio Comunale per il buon senso dimostrato rispetto ad un tema che, come è stato sottolineato con diverse sfumature, anche lessicali, è molto invasivo, perché attiene all'ordinato svolgimento della vita quotidiana di tante famiglie. Quindi, la richiesta di convocazione alla quale noi ci inchiniamo, l'ufficio di Presidenza nella sua sovranità ha inteso ovviamente favorire questa occasione, rispetto alla quale, poi, si sono anche incardinati una serie di processi amministrativi, poi vedremo se questa rincorsa rispetto a delle criticità che si sono manifestate negli ultimi giorni meritano ulteriori delucidazioni, perché si va a toccare poi la vita concreta delle famiglie. Prima si parlava di un retroterra politico e oserei dire addirittura morale e forse etico, di rispetto che si deve per i cittadini, al di là delle situazioni che possono afferire ai titoli in virtù dei quali occupano degli immobili come legittimi assegnatari. Si è più volte evocata la formula dell'essere senza titolo. In ordine ad una procedura che è quella, come giustamente sottolineava il Consigliere Caiazzo, dopo decenni consentirà - e ci auguriamo che sarà così - la riqualificazione dopo quasi mezzo secolo, perché parliamo di realtà consolidate, di interventi edilizi che sono stati congegnati, realizzati per effetto di provvedimenti collegati alla ricostruzione ex Legge 219 del 1981, ma con la consapevolezza di un dato che credo vi ha trovati tutti concordi, vale a dire che il ripristino della legalità non può che passare attraverso la risoluzione del tema degli abusi. Poi si può anche discutere in ordine alla natura di questi abusi, perché una buona Amministrazione e quindi una buona politica che è alla base di una buona Amministrazione deve porsi anche il tema di saper contemperare diverse sensibilità, a proposito di sensibilità. La sensibilità è un tema serio, mi è stata chiesta anche in una nota la sensibilità e la sensibilità è una matrice non legata soltanto all'emozione, deve riflettere capacità di discernimento, di sintesi, di prospettiva a 360 gradi in contesti dove, purtroppo, lo dico alle concittadine che pazientemente sono ancora qui e sapranno farsi anche portatrici sane di quello che in parte è stato detto, ovviamente non ci aspettiamo che ricordino tutto ma sicuramente delle parole significative che sono state pronunciate questa mattina. Come pure voglio ricordare gli incontri che ci sono stati nei giorni scorsi, rispetto ai quali c'è stato l'apporto costruttivo dei Consiglieri Comunali e non solo di maggioranza, in gran parte dei Consiglieri di maggioranza, ma anche di Consiglieri di opposizione che

ovviamente a latere, sopravvenendo hanno cercato di cogliere il dramma di una comunicazione formale che può aprire squarci di sofferenza e di fatto è così. Quindi. siccome vogliamo stare proprio lontani dal gioco dello scaricabarile, poi vedremo in che modalità può condizionare anche quello che dovrebbe essere un atteggiamento di formale rigore che ci aspettiamo dalla burocrazia comunale, perché non ci aspettiamo filosofia o etica o moralità, diciamo, coniugate con principi di valenza universale, ma ci aspettiamo atti che siano definiti con rigore e competenza e che siano in grado di leggere le aspettative di una comunità. Quindi, in ordine a questo tema abbiamo dei capisaldi e quindi il Consiglio Comunale può essere tortura, ma può diventare anche qualcosa che ci illumina, perché evidentemente le competenze dei Consiglieri consentono di enucleare poi delle specifiche sensibilità che valorizzano, come a me fa piacere sempre evidenziare, il ruolo del Consiglio Comunale.

Quindi, il tema degli abusi che va affrontato a 360 gradi, con la consapevolezza del dato storico, dell'inerzia, dell'inerzia di classi dirigenti, è stato detto in svariate forme, di classi dirigenti, di Amministrazioni, di apparati burocratici, anche di chi vive ogni giorno il quartiere, che ha avuto il coraggio di denunciare e che poi trovava porte chiuse o scarsa disponibilità all'ascolto. E nello specifico, però, siamo partiti da questa richiesta odierna, quindi non giustificare la rincorsa, ma confrontarci con il dato di un procedimento amministrativo, verissimo, che è stato - come dire - fortemente orientato, con un auspicio che è stato espresso dall'Amministrazione, da un parere, da un parere che ci ha consentito di evidenziare, voglio essere anche qui preciso, dei principi in virtù dei quali la via maestra è rappresentata dall'avvio di un procedimento di convalida, leggo testualmente: “Teso ad eliminare il vizio della omessa comunicazione di avvio del procedimento con in informativa degli effetti previsti dall'articolo 27 del Regolamento Regionale e con contestuale sospensione degli effetti dell'atto di decadenza sino alla conclusione del procedimento di convalida”. Quella convalida che apre questa prospettiva cronologica dei 60 giorni rispetto alla quale ogni cittadino sarà poi invitato ad agire con una responsabilità, ma faremo in modo che non si senta solo, questo è un impegno che ho assunto con molti cittadini già nei giorni scorsi e che ribadisco in quest'aula. Ovviamente in questa comunicazione di avvio di un procedimento che mira a recuperare il deficit informativo, così come disciplinato dalla legge, che si è manifestato in prima istanza, dovrà essere poi data espressamente atto anche della facoltà posseduta dall'assegnatario ai sensi dell'articolo 27, comma 4 del già citato Regolamento Regionale. Quindi, rispetto alla richiesta odierna, abbiamo davanti a noi la prospettiva di una conclusione del procedimento e quindi se dobbiamo fare operazione verità dobbiamo partire da questi presupposti, a seguito anche della interlocuzione procedimentale con i destinatari dei provvedimenti. Verissimo che questi atti sono stati notificati - e quindi la seconda volta - a chi è legittimo assegnatario e quindi a chi ha dimostrato per anni di essere rispettoso di ciò che gli è stato affidato, consegnato e di rispettare i termini anche in ordine alla evidenza pubblica rispetto alla comunità tutta. Quindi, la situazione prevederà che in caso di comunicazione della rimozione degli abusi si procederà ad archiviare il procedimento di convalida partito con queste seconde notifiche, con conseguente annullamento e revoca dell'atto di decadenza adottato, in caso di mancato riscontro o di accertamento della persistenza degli abusi trascorso il termine concesso con la comunicazione di

avvio del procedimento, la convalida dell'atto di decadenza adottato. Questo è un percorso che è avvalorato anche da un apporto che è venuto da parte del servizio legale dell'Amministrazione Comunale e riteniamo che sia il modo migliore oggi per avviare questa fase che sicuramente sarà costruttiva. Ho apprezzato molto leggere e ascoltare dagli intendimenti dei Consiglieri la volontà che l'Amministrazione, il Sindaco - e di questo vi ringrazio ancora - potrà disporre da questo punto di vista del contributo fattivo che viene dal Consiglio Comunale. Tutto ciò potrà anche garantire che l'Ente possa strutturare una migliore difesa degli interessi coinvolti, che non sono soltanto interessi della parte pubblica, ma ci sono anche gli interessi delle famiglie, degli assegnatari che ovviamente attendono un esito e che credo saranno sicuramente proiettati in maniera laboriosa a favorire che la risoluzione del tema degli abusi non comprometta la loro situazione e anche la progressione dei lavori. perché partiamo da un altro dato, questo tema si è posto in costanza di un tema, di un'urgenza che è quello delle opere connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che è, come dire, l'altra faccia della medaglia che è stata denunciata, del silenzio, della sottovalutazione delle problematiche che afferiscono al quartiere al cui interno rientrano anche i cosiddetti nuclei dei 180 alloggi. Quindi, nel ribadire questo impegno e soprattutto nel comunicare al Consiglio Comunale che c'è bisogno di una corretta soluzione della questione, di una corretta soluzione della questione che sia rispettoso del dato normativo, ma che consenta anche di dare risposte alle famiglie, inevitabilmente questo significa favorire un approccio globale e l'approccio globale vuol dire tener conto di tutta la situazione delle gestioni che si sono determinate in ordine agli immobili disponibili nel quartiere Salicelle, nel cui novero rientrano anche immobili occupati in maniera illegittima, cioè non conforme alle procedure amministrative. Io credo di poter disporre a breve, mi ha fatto piacere sentire evocare il tema censimento, un censimento che rifletta da una parte la situazione storica in ordine anche all'ingresso che molti nuclei familiari hanno avuto la possibilità di realizzare nelle unità immobiliari, un raffronto anche con i dati che fanno parte della banca dati del Servizio Demografico Anagrafico e dall'altro riflettere anche sulla possibilità di fare un censimento che quindi consenta di articolare diverse modalità operative. E a questo proposito, allargandoci su uno scenario più vasto, evocare il tema di Caivano e delle misure normative che l'hanno interessata inevitabilmente rispetto a quel dato che l'Aula non poteva non appurare stamattina, cioè che oggi vengono fatte notifiche di atti ai legittimi assegnatari, mentre chi vive in una situazione di occupazione abusiva non è stato destinatario neppure di una mera segnalazione, implicano evidentemente un coinvolgimento corale che dovrà necessariamente coinvolgere le istituzioni locali e non solo le stesse, con quali modalità? Con quelle che io mi sforzerò di individuare in ordine al dato emergenziale che si sta definendo, perché non dimentichiamolo che poi un altro aspetto progettuale riguarda i PINQuA, che coinvolgeranno l'altra parte del quartiere, molti degli isolati del quartiere Salicelle.

Quindi, con questa consapevolezza e - devo dire - anche con questa serenità rispetto al dato che è emerso questa mattina, unitamente all'Esecutivo, io ho gli Assessori, il termine collaboratori, mi consento questa divagazione, è qualcosa di un po' diverso e poi ci sarà modo anche di spiegare a chi avrà bisogno di spiegazioni perché ho fatto determinate affermazioni, fino a prova contraria i miei

Assessori stamattina, l'Assessore competente al patrimonio ha sinteticamente tracciato il senso dell'impegno che ci ha visti coinvolti in questi ultimi giorni…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Prego, vuole intervenire Consigliere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Cortesia dall'Aula.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

SINDACO

Evidentemente bisognava predisporre gli atti per evitare…

INTERVENTO

Ieri pomeriggio …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… Ieri pomeriggio, alle cinque.

SINDACO

Nella mattina… giornata di ieri.

INTERVENTO

Ieri pomeriggio alle cinque.

SINDACO

Quindi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere. Consigliere, per favore.

SINDACO

Registriamo questo dato, certamente. Quindi, fino a prova contraria, tutti si devono assumere le proprie responsabilità, devono assumersi le proprie responsabilità. Il tema è oltremodo complesso, non ci sono ricette magiche che tengano e vedere tutti i Consiglieri presenti, consapevoli di questo, mi rinfranca, perché evidentemente non ci appartiene lo scaricabarile, come pure non ci appartiene l'arroccamento che produce soltanto ostacoli ad un dialogo costruttivo.

L'obiettivo dell'Amministrazione è portare avanti quel tipo di interventi, ma nel contempo non può che essere quello sotteso anche di una rigenerazione non soltanto urbanistica, funzionale, ma direi sociale, culturale, economica del quartiere e questo, purtroppo, lo si fa soltanto se tutti sapremo andare nella stessa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Non ci sono ulteriori interventi.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Non è un intervento, volevo solo capire… Non è un intervento, posso un attimo una domanda?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Salierno. La domanda fatta al Sindaco? Okay.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Non voglio entrare nella polemica di quando è arrivato, perché effettivamente i numeri e i dati ai protocolli ci danno ragione rispetto al fatto che arrivano prima di questo Consiglio Comunale, però io non ho capito, Sindaco, rispetto ai contributi che sono arrivati in quest'aula, rispetto al fatto che noi abbiamo rilevato che c'è un problema proprio di accertamento di questi abusi, l'accertamento del responsabile, l'accertamento ovvio, oggettivo da fare, io non capisco però qual è la risposta e qual è l'impegno di questa Amministrazione. Siamo tutti qua consapevoli da due anni che effettivamente c'è un problema e non è il problema di voler, diciamo, negare la possibilità di un finanziamento per riqualificare il quartiere Salicelle, quindi togliamo queste strumentalizzazioni e demagogismi inutili, allora il problema fondame… perché noi amministratori abbiamo anche un problema della cassa di questo Ente, che va comunque a riverberarsi contro la città, però io dico l'impegno di oggi qual è, quello di voltare veramente rispetto ad un accertamento obiettivo dei fatti e dei responsabili? Perché, secondo me, noi dovremmo uscire da quest'aula con questo impegno, perché poi da questo impegno ne vengono, poi, le automatiche decadenze, se eventualmente ci saranno, a ragion d'essere, rispetto al ripristino dello stato dei luoghi. Io penso che chi è entrato oggi in quella casa e quindi ha ereditato questo stato di fatto tra 60 giorni, pur se ottempera al ripristino oppure non ottempera e lo fa il Comune a suo danno, perché voi l'avete impegnata una somma a tal senso, non può uscire da quella casa e non possiamo dire ai cittadini fate ricorso al TAR. Ovviamente chi sta là da trent'anni e si tiene

l'abuso allora lì dobbiamo ripristinare la legalità, ma noi dobbiamo capire, per fare questa differenziazione io voglio un impegno rispetto a quello che deve essere un accertamento obiettivo dello stato dei luoghi e di chi effettivamente è il responsabile. Dal suo discorso, che posso condividere o meno o in quanto, non emerge questa volontà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Il Sindaco risponde, prego.

SINDACO

Sì, il Consigliere mi diceva anche in ordine agli interventi per la rimozione, rispetto alla quale sono state individuate anche delle risorse e specificatamente originariamente per intervenire lì dove c'era una situazione di inerzia assoluta.

INTERVENTO

Quindi in danno.

SINDACO

Verificherò bene con gli Uffici Tecnici. Come pure l'impegno lo dico formalmente, in maniera più chiara, rispetto alle 70, 71 notifiche di procedura di convalida avviata, che poi questa convalida abbiamo inteso spiegare, come si evince anche dal parere, cosa significa, ma voi lo sapete benissimo, dico magari per i cittadini che ovviamente non sono tenuti a frequentare il lessico giuridico ogni giorno. Ovviamente rispetto a queste 71 situazioni, con le loro peculiarità, faremo una serie di verifiche che, tra l'altro, io avevo già chiesto anche per un confronto con il dato anagrafico in ordine agli accessi e alla persistenza come dato cronologico di abusi preesistenti. Quindi, questo è un impegno che assumo e già oggi pomeriggio suggellerò ulteriormente, acclarato anche dalla volontà espressa dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono ulteriori prenotazioni? Prego, Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Lei ci scuserà, ma questo è l'unico momento di confronto, è l'unica soluzione almeno per registrare e per capire determinate cose, perché non ci sono altri confronti.

Io mi auguro, se ho capito bene, mi auguro che molto prima della scadenza di questi famosi 60 giorni l'Amministrazione Comunale abbia inteso definire l'intera questione, perché poi dobbiamo porci un problema fondamentale, noi qua stiamo ragionando su 71 convalide, tra virgolette, ma il che

significa che, quindi, se entro 60 giorni… parliamo di assegnatari sempre, se entro 60 giorni qualcuno non demolisce quindi decade, quindi poi c'è qualcun altro, qualche assegnatario legittimo, che non è stato destinatario di notifica, che invece è esente da ogni problematica, non so se sono stato chiaro. Cioè, perché noi a 71 famiglie abbiamo detto vi diamo 60 giorni, poi ci sono altri assegnatari…

SINDACO

… (Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Come sono?

SINDACO

… (Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Sono decadenze, quindi devono essere per forza assegnatari legittimi.

SINDACO

Non ce ne sono altre.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Ma il dirigente invece diceva altro.

SINDACO

E questo … (incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Il dirigente invece diceva altro. Il dirigente diceva che ci sono anche altri assegnatari legittimi, che ad oggi diciamo, tra virgolette, sarebbero esenti da problematiche, però, poi, non facciamo due pesi e due misure. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

C'è l'intervento del Consigliere Giustino. Consigliere Giustino, però non…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, no, no, assolutamente Presidente non… Me ne vado a casa…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Cortesia in aula. Per cortesia in aula. Facciamo intervenire il Consigliere Giustino. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Me ne vado a casa poco soddisfatto e più confuso di come sono venuto. Allo stato dell'arte abbiamo spostato un problema che veniva a cadere alla vigilia di Natale, lo abbiamo spostato, oggi è 12, lo abbiamo spostato al 12 febbraio. Ho qualche difficoltà soprattutto rispetto ai numeri, perché mi pare che le diffide erano ben oltre, erano ben oltre le 71. Mi pare che l'unica comunicazione che la ditta abbia fatto al Comune riguardava nove abusi rimossi. Allora, rispetto a questi dati stridenti dobbiamo chiedere un organismo di garanzia che controlli che non si stia facendo "*a chi figl e a chi figliastr*"? Io ritengo che questo Consiglio Comunale deve assumere una decisione coraggiosa e se anche la decisione deve essere quella a mo di risarcimento del danno per la nostra latitanza in quel quartiere negli ultimi 30 anni, gli abusi li rimuoviamo a spese nostre, pure questo può essere una sorta di forma di ammenda in capo al Consiglio Comunale, assumendo su di noi una responsabilità anche di natura contabile, perché è troppo facile oggi dire non vi abbiamo visto per 40 anni, gliel'abbiamo permesso noi di fare quegli abusi. Abbiamo fatto finta di non vedere per 40 anni quelle cose. E oggi con sofisticato snobismo dei suoi collaboratori, mi pare che la questione non ci appartiene, perché io i suoi Assessori li vedo solo chiusi nelle segrete stanze del Municipio a programmare le cose più indicibili di questo mondo. Forse il problema è proprio lì, di una maggioranza che è mortificata a mettere in discussione un rimpasto di Giunta che risale solo a qualche mese fa. Tutto il rispetto per l'Assessore al Patrimonio, ma noi stamattina qua ci aspettavamo anche l'Assessore al PNRR.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ma pure per confrontarci con un tecnico, ci aspettavamo i tecnici, perché questi tecnici avrebbero dovuto dire Giustino, stai dicendo una baggianata, quello che dici non si può fare. Perché qua mi pare che nei 180 alloggi, così come nel resto delle Salicelle gli unici interventi che abbiamo fatto è quello con gli ascensori e mi pare che da 30 anni abbiamo sempre la stessa ditta e proprio perché forse qualcuno al terzo e al quarto piano ha il disabile.

Noi stamattina ce ne andiamo a casa con un nulla di fatto, se non lo spostamento in avanti dei 60 giorni. Voglio rimuovere l'abuso domani mattina, come devo fare? Devo fare una CILA? Devo fare una comunicazione? Devo fare una SCIA? Le voglio indicare una ditta, questa ditta deve avere un DURC regolare, questa ditta deve fare un piano di sicurezza con l'altra ditta che già sta provvedendo all'appalto madre? Sono i dirigenti che devono rendere edotti, che tu ci mandi semplicemente la carta non è una cosa giusta. Non è una cosa giusta mandare la carta, spostiamo in avanti di 60 giorni,

perché può darsi che la ditta che sta facendo il lavoro madre trovi economicamente più conveniente smontarselo da solo l'abuso. Poi il dirigente competente ci dice come ha fatto pure a fare procedere a fare i lavori attorno agli abusi.

INTERVENTO

Premesso che, non essendo proprietari, le determine sulla struttura devono essere autorizzate dal Comune.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Dal Comune.

INTERVENTO

Indipendentemente dalla SCIA, dalla…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Dalla diffida.

INTERVENTO

Perché non sono proprietari.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E perciò che il problema è più complesso e ancora una volta lei viene stasera in quest'aula, sulla base di indicazioni dei suoi dirigenti che la mettono ancora una volta fuori strada. Lo dicevo prima, non è che per rimuovere l'abuso vai là col martello e con il cacciavite e te lo smonti, stai facendo un altro abuso.

…(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, io credo….

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Abbiamo un problema con la mozione, va votata? Non va votata?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non è una mozione Consigliere, è una richiesta di Consiglio Comunale.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Mi aspetto che il Sindaco voglia venire in quest'aula. Vede, Sindaco, mi permetta ancora una riflessione ultronea, non più tardi di qualche giorno fa abbiamo discusso di un'interrogazione molto seria sulla nettezza urbana, al di là dei ragionamenti che abbiamo fatto, l'interrogazione chiedeva di acquisire dei dati che non sono stati acquisiti, l'elenco del personale avente diritto a passaggi di cantiere, piuttosto che il dettaglio delle singole spese riguardanti i servizi aggiuntivi e parimenti a quella questione oggi, stamattina noi non abbiamo alcun dato. Perché 71 provvedimenti di sospensione del provvedimento di decadenza, rispetto, mi pare, ai 160, se non ricordo male le diffide erano 160, le rimozioni di abuso ne sono 10, 160 meno 10 150, siamo a 71 diffide invece di 150, a meno della metà, c'è un ritardo? Lo stanno facendo? Lo completeranno? Lei non può venire in quest'aula senza un dato. I suoi Uffici, i suoi tecnici, i suoi dirigenti pagati profumatamente non possono mandarla allo sbaraglio in quest'aula. Né possiamo e né potete mettere le opposizioni nelle condizioni di dire mo facciamo un'altra richiesta di Consiglio Comunale per sapere che cosa è successo.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è una mozione, Consigliere.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… la facciamo, la mettiamo ai voti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è una mozione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E votiamo un ordine del giorno.

INTERVENTO

Un ordine del giorno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Col quale chiediamo di acquisire rispetto a questo problema un ordine di grandezza complessivo, distinto per Salicelle e per PINQuA, che immediatamente sono interessati da interventi

economici e per il resto di Salicelle che, pur non essendo interessati da interventi economici, comunque vanno in quella direzione di giustizia sociale che vale per tutti. Mi pare che qua stamattina ce ne andiamo a casa facendo spallucce per l'ennesima volta e io non credo che noi ce lo possiamo permettere. Capisco, capisco, è bello dire la maggioranza sta facendo la piscina. Capisco che questa non stiamo facendo la piscina, stiamo facendo qualcosa di doloroso, ma più che darle il sostegno da questi banchi noi non possiamo fare e l'abbiamo detto in maniera corretta e a viso aperto, quando si tratta di fare cose importanti, anche dolorose noi siamo qui,

INTERVENTO

Ma tu le fai troppo dolorose…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concludiamo Consiglieri, per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì. Io chiudo qua, mi aspetto la chiusura del Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa, Sindaco.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono per le conclusioni, perché noi non possiamo mettere ai voti, non è una mozione quindi conclude il Sindaco e si chiude.

SINDACO

Io non devo concludere, io…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche perché le risposte sono venute ampiamente, quindi… si chiedeva un Consiglio Comunale in merito a…

SINDACO

Vuol dire che faremo un Consiglio Ispettivo su questo e forniremo tutti i dati. Dall'Ufficio mi comunicano che sono 71 le procedure, quelle che sono diventate ora procedure di convalida e che non si debba procedere oltre, ma già nel pomeriggio…

INTERVENTO

Ci sono altri assegnatari legittimi?

SINDACO

Ecco, se mi si dice che sono soltanto queste…

INTERVENTO

…(incomprensibile, poiché fuori microfono)… domanda: oltre i 71 ci sono altri assegnatari legittimi?

SINDACO

Non le ribatto perché le dico se il dirigente…

INTERVENTO

Non ha scritto quello che ho chiesto, il dirigente ha scritto, ha confermato che sono 71 convalide.

SINDACO

Sì.

INTERVENTO

La mia domanda è un'altra: ci sono altri assegnatari legittimi oltre ai 71?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo fuori microfono.

SINDACO

Parrebbe, però verifichiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, stiamo fuori microfono.

SINDACO

Ecco, quindi 71 sono i numeri, Consigliere.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Grazie. Grazie a tutti. Alle ore 14:07 si chiudono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie. Buona giornata a tutti.